Marche

Alla scoperta di Lotto

Itinerary Guide

Alla scoperta di Lotto

Itinerary Guide

Marche

In copertina *Cover*: L. Lotto, *Madonna del Rosario* (Madonna of the Rosary), 1539, Cingoli, Chiesa di San Domenico. Particolare *Detail*.

In quarta di copertina *Back cover*: L. Lotto, *Deposizione nel sepolcro* (Deposition), 1512, Jesi, Pinacoteca Comunale, Palazzo Pianetti. Particolare *Detail*.

Promosso da

Partner istituzionale

Main sponsor

Partner tecnologico

Con il sostegno di

Con il patrocinio di

Sponsor tecnico

Preziosi e indispensabili sono stati il supporto e la collaborazione di:
Curia di Bergamo
Curia di Treviso
Patriarcato di Venezia
Santa Casa di Loreto
Soprintendenza delle Marche
CNA di Bergamo

Un ringraziamento particolare a:
Luigi Abete
Luisa Ammaniti
Alvaro Andorlini
Alexandra Andresen
Enrico Basso
Stefania Benatti
Monsignor Francesco Beschi
Anna Boccaccio
Suor Luigia Busani
Don Bruno Caccia
Luca Cavallari
Don Gianmatteo Caputo
Gianluca Comin
Fulvio Conti
Paolo Cuccia
Eugenia De Beni
Mario De Simoni
Fabiana Di Donato
Emmanuele Francesco Maria Emanuele
Paola Fazi
Fabio Gallia
Vittoria Garibaldi
Franco Gazzani
Cecilia Gobbi
Piero Gnudi
Barbara Guerrini
Paolo Iammatteo
Mario Lolli Ghetti
Pietro Marcolini
Serenella Moroder
Barbara Notaro Dietrich
Carlo Ottaviano
Marta Paraventi
Maria Giulia Pavin
Lorenzo Pelliccioli
Angelo Pietro Piazzoli
Mario Resca
Mauro Rizzo
Enrica Ronchini
Marco Sala
Cardinale Angelo Scola
Gian Mario Spacca
Lorenzo Targetti
Don Diego Tiraboschi
Ancilla Tombolini
Manuel Tuozzi
Cesare Zonca

Un sentito riconoscimento a
Anna Maria Ambrosini Massari

Il volume *Alla scoperta di Lotto Itinerary Guide*

è realizzato in collaborazione con la
Regione Marche e il FAI
nell'ambito del progetto
Terre di Lotto

in occasione della mostra
Lorenzo Lotto
a cura di Giovanni C.F. Villa
Roma, Scuderie del Quirinale
2 marzo - 12 giugno 2011

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

Volume a cura di
Benedetta Masera

Testi di
Paola Fazi
Cecilia Gobbi
Cecilia Guarino
Benedetta Masera
Marta Paraventi
Luca Pernici

Un ringraziamento particolare a:
Carlo Bellagamba

Traduzioni di
Maijastina Hourula

Immagini di
Francesco Cardarelli
Renato Gatta
Ubaldo Ubaldi
Coo.bec

Terre di Lotto
Ideazione, progettazione
Barbara Abbondanza Maccaferri
Giovanni C. F. Villa

Con la supervisione di
Caterina Cardona

Organizzazione e realizzazione
Giulia Fortunato, Simona Pinelli
per ComunicaMente

Elaborazione attività per le scuole
Daria Tonzig

Progettazione LottoAvvenutra-Family Map
Cristina Francucci con Ass. Senza Titolo

Illustrazioni LottoAvvenutra-Family Map
Paolo Marabotto

Immagine coordinata
Francesca Boella
Filippo Stecconi

Realizzazione applicazioni web
Archimedia

Lighting Design
Consuline di Iannone e Tellini

Ufficio Stampa
ComunicaMente
Scuderie del Quirinale

Regione Marche
Presidente
Gian Mario Spacca

Assessore alla Cultura
Pietro Marcolini

Assessore al Turismo
Serenella Moroder

Consigliere del Presidente per la Cultura e l'Istruzione
Stefania Benatti

Servizio Internazionalizzazione
Cultura, Turismo, Commercio e
Attività Promozionali

Dirigente
Raimondo Orsetti

Responsabile del progetto
Marta Paraventi

È noto che il rapporto di Lorenzo Lotto con le Marche fu molto intenso, tanto che le opere marchigiane consentono di ripercorrere l'intero percorso creativo di questo grande protagonista della pittura del Cinquecento.
I dipinti che l'artista eseguì per le Marche coprono infatti l'intero arco della sua produzione: dal *Polittico di Recanati* datato 1508, alla *Presentazione al Tempio* di Loreto, Lotto ha eseguito per le Marche circa trenta opere. Un numero cospicuo di questi capolavori rimane: sono ventiquattro, diffusi tra le città di Ancona, Recanati, Loreto, Jesi, Mogliano, Monte San Giusto, Cingoli e Urbino.
Oltre ad aver prodotto in modo continuo per le Marche e ad avervi vissuto negli anni '30 del sec. XVI, Lorenzo Lotto scelse di trascorrere a Loreto gli ultimi anni della sua vita: divenne oblato della Santa Casa di Loreto, dove è custodito il suo *Libro di spese diverse*, struggente e fondamentale libretto di annotazioni e pensieri, che svela qualche tratto della complessa personalità dell'Artista.
In suo onore e per aver tanto inciso sulla storia culturale e artistica delle Marche, la Regione ha sostenuto, in occasione della recente esposizione *Lorenzo Lotto* alle Scuderie del Quirinale, le indagini diagnostiche sulle opere marchigiane dell'artista e promosso la pubblicazione dei risultati; ha, infine, collaborato con gli Enti locali e la Soprintendenza regionale per assicurare le attività di prestito e il restauro delle opere.
Abbinato e integrato alla mostra, il progetto *Terre di Lotto* è nato per valorizzare i territori delle Marche che ospitano le opere lottesche. Questi

Lorenzo Lotto's relationship with the Marche region was artistically both intense and significant- in fact, as a whole his works in the Marche allow us to retrace the birth, significance and development of the entire creative journey of this great protagonist of 16th century painting. Lotto created paintings for the Marche throughout his career. From the first painting that can be attributed to him, the Recanati Polyptych*, to his final work, the* Presentation at the Temple *in Loreto, Lorenzo Lotto created about 30 paintings and polyptychs for the Marche. A significant number of these can still be found in the Marche today: there are 24 scattered across the region in the cities and towns of Ancona, Recanati, Loreto, Jesi, Mogliano, Monte San Giusto, Cingoli and Urbino.*
Not only did Lorenzo Lotto continuously create paintings for the Marche, but he also lived there in the 1530s, and later decided to spend the last years of his long life in Loreto, where he became a lay brother in the Holy House. His Book of various expenses *can be found there, a poignant and important ledger begun in 1538 of the artist's expenses, notes and thoughts, which allows us a glimpse of Lotto's complex personality.*
In honor of his work and of his important role in the cultural and artistic history of the Marche, the Region supported the recent Lorenzo Lotto exhibition at the prestigious Scuderie del Quirinale. Support was provided through in-depth analyses of the artist's works in the Marche, promotion of the publication of the results, and collaboration with local authorities and the Regional Board of the Ministry of Cultural Heritage to ensure the loaning and restoration of the works. The Terre di Lotto *project was conceived as a*

capolavori abbelliscono le chiese e i musei di borghi e cittadine, tutti da scoprire nelle loro peculiarità storiche e artistiche. Sono territori di fascino, dove la storia sembra essersi fermata nei tracciati urbani medievali o rinascimentali, veri scrigni di pietra circondati da colline e campagne gentili che degradano fino all'Adriatico.
L'accoglienza di questi luoghi non si dimentica: spontaneità e calore caratterizzano le genti marchigiane, che offrono ai viaggiatori i prodotti eccellenti della sapiente cultura contadina e di una manualità artigianale che ha pochi confronti al mondo.
Strumenti del progetto sono il book turistico e il depliant specifico per gli itinerari, entrambi in italiano e in inglese, la mappa gioco per i visitatori più giovani, il sito web www.lorenzolotto.info con tutti gli itinerari in Lombardia, Veneto e nelle Marche. Entro l'anno 2011 le opere marchigiane saranno valorizzate da una illuminazione all'avanguardia che ne esalta la straordinarietà.
Terre di Lotto attesta la collaborazione proficua tra la cultura e il turismo, assi portanti della programmazione regionale incentrata sulla valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico preservato e custodito gelosamente dalle sue comunità.

Serenella Moroder
Assessore al Turismo della Regione Marche

Pietro Marcolini
Assessore ai Beni e alle Attività culturali della Regione Marche

compliment to the exhibition, with the goal of drawing attention to the areas of the Marche that are home to Lotto's works. These masterpieces grace the churches and museums of towns and small cities that are waiting to be discovered for their unique historical and artistic traits. Time seems to stand still in these fascinating locales, where the outlines of medieval and Renaissance towns seem from afar scatterings of rocks on the rolling hills and tranquil fields that slowly slope down to the Adriatic Sea.
The sense of hospitality in the Marche is unforgettable. Visitors are greeted with the spontaneity and warmth of the local people, excellent products of an age-old farming culture, and world-renowned artisan handicrafts.
The project is supplemented by tools including a guide book in Italian and English, an itinerary booklet in Italian and English, a map for children, and the website dedicated to the project with itineraries in Lombardy, Veneto and the Marche. Within 2011 all of the works in the Marche that are part of the itineraries will have new, innovative lighting systems which will further exalt their exceptional beauty.
Terre di Lotto *is a testament to the fruitful collaboration between culture and tourism, both pillars of the regional program focusing on the valorisation of the area and of the artistic heritage preserved and treasured by its communities.*

Serenella Moroder
Councillor of Tourism for the Marche Region

Pietro Marcolini
Councillor of Culture for the Marche Region

Le grandi mostre hanno il merito di richiamare un grande numero di visitatori, allargando così la conoscenza della storia dell'arte anche a un pubblico meno preparato. Innegabilmente si tratta di un risultato di estrema importanza per garantire una più profonda consapevolezza del patrimonio artistico nazionale. Purtroppo però spesso tali grandi eventi si esauriscono con la chiusura dell'esposizione, facendo così ricadere nel buio o nel puro ambito specialistico temi e autori meritevoli di rimanere oggetto di altre indagini e ulteriori proposte al pubblico. Non è questo il caso della splendida esposizione allestita alle Scuderie del Quirinale su Lorenzo Lotto, che, proprio grazie alla lodevole iniziativa delle *Terre di Lotto*, può trovare nuovi e inaspettati sbocchi sia nel campo della tutela e valorizzazione, sia nell'altrettanto importante settore del turismo culturale, con l'allargamento della proposta ai territori legati all'opera di Lotto.
Ecco così che un nuovo sguardo ci viene suggerito su Marche, Lombardia e Veneto conducendoci anche in paesini che non avevamo ancora visitato e aprendoci le porte di piccole chiese e oratori che confermano quanto capillare e diffusa sia sul suolo italiano l'opera dei nostri artisti. In linea con il medesimo spirito che anima il FAI - Fondo Ambiente Italiano, questa pubblicazione offre dunque uno strumento inedito e di qualità per apprezzare e godere di quanto di buono e prezioso il nostro Paese ancora offra a chi abbia la volontà e la disponibilità ad aprire non solo la propria mente ma anche il proprio cuore alla bellezza.

Ilaria Borletti Buitoni
Presidente FAI - Fondo Ambiente Italiano

Large-scale art exhibitions often draw an astonishing number of visitors, and are subsequently able to extend the art history experience to an audience less accustomed to cultural initiatives. This is an undeniably important means for guaranteeing greater appreciation and a more in-depth understanding of the national artistic heritage. Unfortunately these great events usually end with the closure of the exhibition, and the themes and artists, worthy of much more attention, fade into the shadows or are relegated to specialized research. This is not the case of the splendid exhibition at the Scuderie del Quirinale dedicated to Lorenzo Lotto, one of the greatest masters of the Italian Renaissance. Thanks to the admirable Terre di Lotto *initiative, Lotto's works can now find new and unexpected opportunities both in the field of conservation and valorisation, with modern lighting created specifically for the artist's works, and in the important sector of cultural tourism, with attention being drawn to the regions linked to Lotto's work. Thus we are offered a new perspective on the Marche, Lombardy and Veneto regions, one that leads us not only to the areas known for their history and culture, but to small towns that we'd never before seen, opening the doors to little churches and oratories that confirm once again how widespread Italian artists' works are throughout the country. In keeping with the spirit behind FAI - Italian Environment Fund, this publication offers a unique, quality tool to help discover and fully appreciate the precious things our country still has to offer to anyone who is willing and interested in opening not only their mind, but their heart to beauty.*

Ilaria Borletti Buitoni
President, FAI - Italian Environment Fund

Indice
Summary

pag. 13 **Dall'effimero al permanente.**
Lorenzo Lotto: una sperimentazione
From ephemeral to permanent.
Lorenzo Lotto: an experiment
Barbara Abbondanza Maccaferri
Giovanni C. F. Villa

pag. 19 **Lorenzo Lotto, itinerario marchigiano**
Lorenzo Lotto, itinerary in the Marche
Marta Paraventi

pag. 26 **Ancona**

pag. 34 **Cingoli**

pag. 42 **Jesi**

pag. 50 **Loreto**

pag. 62 **Mogliano e Monte San Giusto**

pag. 70 **Recanati**

pag. 78 **Urbino**

pag. 87 **Verso Urbino: il FAI per Lorenzo Lotto**
Towards Urbino: FAI for Lorenzo Lotto

pag. 92 **Ospitalità**
Hospitality

pag. 99 **Lorenzo Lotto nelle Marche**
Lorenzo Lotto in Marche Region

Dall'effimero al permanente. Lorenzo Lotto: una sperimentazione

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Scuderie del Quirinale, una società privata – ComunicaMente – e alcuni grandi protagonisti del finanziamento artistico del Paese – BNL Gruppo BNP Paribas, ENEL, Il Gioco del Lotto, Targetti Sankey – insieme al patrocinio e sostegno del FAI - Fondo Ambiente Italiano, da oltre due anni si sono uniti per sperimentare una nuova modalità: consentire a una mostra di vivere oltre i cento giorni della sua esistenza, dare concretezza duratura agli investimenti e proporre un nuovo modo di tutela attiva dei capolavori di un artista creando un "volano" per la valorizzazione dei territori attraverso l'attrazione di risorse e una nuova attenzione al patrimonio artistico nella sua contestualizzazione. Numerosi gli aspetti attivati tra Lombardia, Veneto e Marche, le regioni italiane che conservano il maggior numero di opere di una delle grandi figure dell'arte europea: Lorenzo Lotto, un pittore che ha lasciato meravigliosi capolavori in piccoli centri lontani dal turismo di massa ma di inimitabile fascino, paradigmatici della "vicenda" del patrimonio artistico e paesaggistico italiano e tali da consentire di sperimentare l'innovativa modalità di promozione culturale.
A una prima fase del progetto che ha interessato la salvaguardia delle opere di Lorenzo Lotto, in

From ephemeral to permanent. Lorenzo Lotto: an experiment

The Ministry of Cultural Heritage, the Scuderie del Quirinale, a private company - ComunicaMente - and some of the main financial sponsors of art in Ital - BNL Gruppo BNP Paribas, ENEL, Il Gioco del Lotto, Targetti Sankey - along with the support of FAI - Italian Environment Fund, joined together two years ago in an experiment. The objective was to allow an exhibition to live beyond its allotted 100-day lifespan, to provide a lasting, concrete investment, and to propose a new form of active safeguarding of artists' masterpieces. This would create a "catalyst", drawing visitors to the territories involved, attracting resources and a new-found attention to the artistic heritage in context. The areas involved would be Lombardy, Veneto and the Marche, the three Italian regions that conserve the largest number of works by one of the great protagonists of European painting: Lorenzo Lotto. Lotto left exceptional masterpieces in charming little towns far from mass tourism, perfect examples of the combination of artistic heritage and Italian landscape, and ideal sites to experiment a new and innovative means of cultural promotion.
The first phase of the project focused on the safeguarding of Lorenzo Lotto's works, which in many cases were in a poor state, and culminated with the exhibition at the Scuderie del Quirinale. The second phase has now begun, with the return of the works

molti casi in stato di grave degrado, e ha portato al compimento della mostra alle Scuderie del Quirinale, segue ora la restituzione delle opere ai territori e l'avvio del progetto *Terre di Lotto*: completamento dei restauri, illuminazioni spettacolari e a tutela delle opere, creazioni di itinerari culturali in collaborazione con i territori, progetti educativi, attività di comunicazione e promozione turistica e un calendario di eventi per sensibilizzare e coinvolgere il pubblico.
Un'operazione che si propone di leggere in modo differente il sistema mostra: dunque non solo promozione dell'artista e delle sue opere ma attenzione alla contestualizzazione e alla valorizzazione del patrimonio diffuso; difesa dell'importanza e necessità di presidio territoriale dei nostri musei civici, ricchi di capolavori assoluti ma poveri di fondi per comunicarne l'esistenza; ottimizzazione delle poche risorse economiche disponibili in Italia grazie alla messa in rete di numerose istituzioni pubbliche – quali il Ministero, le Soprintendenze, le Regioni, i Comuni e le Diocesi – e sponsor privati.
Così la valorizzazione delle opere di Lotto, coordinata dalle rispettive Sovrintendenze, ha comportato una estesa campagna di analisi scientifiche e di restauro i cui risultati si possono trovare negli specifici volumi di studio e restauro. Interventi resi possibili da BNL Gruppo BNP Paribas, dalla Fondazione Credito Bergamasco e da Enel che, in particolare, ha sostenuto l'intervento sul Polittico di San Domenico di Recanati. Targetti Sankey ha realizzato nuove fonti luminose a led,

to the regions and the launch of the project Terre di Lotto*, which includes the restoration, spectacular lighting and conservation of the works; creation of cultural itineraries in collaboration with the regions; educational projects; communication and tourist promotional activities; and a calendar of events to raise awareness and get visitors involved.*
A different kind of exhibition: one that includes not only the promotion of the artist and his works, but attention to the contextualization and valorisation of the widespread patrimony. This includes emphasizing the importance and necessity of civic museums in the regions, home to a wealth of masterpieces but lacking the funds to publicize their existence; and the optimization of the few economic resources available in Italy thanks to the network of numerous public institutions, including the Government, the Ministries, the Regions, the Municipalities and the Diocese, as well as private sponsors.
Thus the valorisation of Lotto's works, coordinated by the various Regional boards, involved an extensive campaign of scientific analyses and restoration, with results published in study and restoration catalogues. These were made possible by BNL Gruppo BNP Paribas, Fondazione Credito Bergamasco and by Enel, who sponsored the restoration of the Recanati Polyptych. Targetti Sankey created new LED lighting designed by the architects Iannone and Tellini of the studio Consuline using the latest research in the fields of neuroscience and neuroesthetics. The lighting system was donated by Targetti Sankey to return with the works to their permanent homes. There are also educational materials for

progettate dagli architetti Iannone e Tellini dello studio Consuline sfruttando gli esiti ultimi nel campo delle neuroscienze e della neuroestetica.
Luci ora conferite a titolo gratuito e permanente ai luoghi di appartenenza delle opere. Accanto a questo la didattica per le scuole – con l'edizione del percorso di grammatica visiva *Punto, Linea e Lotto* a cura di Daria Tonzig e *Lotto Avventura-FamilyMap*, una mappa-gioco pensata per la fruizione libera e diretta delle opere realizzata grazie a Il Gioco del Lotto – e la creazione di specifici itinerari culturali alla scoperta del patrimonio artistico, paesaggistico, storico ed enogastronomico dei territori che conservano le opere dell'artista. In una molteplicità di approcci e con un nutrito programma di iniziative sviluppato in collaborazione con gli Enti locali il cui calendario è disponibile sul sito internet www.lorenzolotto.info, strutturato grazie alla collaborazione di Archimedia; qui, oltre alle news sono disponibili approfondimenti su Lorenzo Lotto, sui restauri, sui progetti di illuminazione, sugli itinerari lotteschi, sulla didattica, sui pacchetti turistici nelle *Terre di Lotto*.
La speranza e l'augurio è che *Terre di Lotto* possa costituire un precedente che apra la strada a molte e più proficue azioni del suo genere a beneficio del patrimonio artistico del nostro amato Paese.

Barbara Abbondanza Maccaferri
Direttore del progetto Terre di Lotto

Giovanni C. F. Villa
Curatore della mostra Lorenzo Lotto alle Scuderie del Quirinale e del progetto Terre di Lotto

schools including the "visual grammar" edition Punto, Linea e Lotto*, edited by Daria Tonzig, and* Lotto Avventura-FamilyMap*, a map-game developed as a free learning tool thanks to Il Gioco del Lotto. The project is completed by specific cultural itineraries aimed at the discovery of the cultural, environmental, historical, cuisine and wine heritage of the areas where Lotto's works are conserved. A vast, varied program of events created in collaboration with the local boards is available on the website www.lorenzolotto.info, developed in partnership with Archimedia. The website also provides additional information about Lorenzo Lotto, the restorations, lighting design, itineraries, educational materials, and tourist packages in* Terre di Lotto.
Our hope is that Terre di Lotto *will create a precedent and pave the way for many other similar projects benefitting the artistic patrimony of our beautiful country, Italy.*

Barbara Abbondanza Maccaferri
Director of the Terre di Lotto project

Giovanni C. F. Villa
Curator of the Lorenzo Lotto exhibition at the Scuderie del Quirinale and of the Terre di Lotto project

Lorenzo Lotto, itinerario marchigiano

Nato a Venezia nel 1480, Lorenzo Lotto risulta operoso nelle Marche nel corso di tutta la prima metà del ˙500: una scelta di lavoro la sua, al servizio di confraternite, ordini religiosi e importanti prelati come Nicolò Bonafede di Monte San Giusto, che nel corso del tempo si tramuta in una scelta di vita, culminante nella decisione di farsi oblato nella Santa Casa di Loreto.
I primi documenti che lo riguardano risalgono al 1506 e si riferiscono all'ordinazione del grande *Polittico di San Domenico* (Recanati, Villa Colloredo Mels) consegnato nel 1508: la monumentale opera costituisce una summa inquieta e drammatica delle esperienze giovanili dell'artista all'insegna degli umori nordici di Albrecht Dürer. Tra le opere di Recanati, come la *Trasfigurazione* e il *San Giacomo Pellegrino* (Villa Colloredo Mels), il *San Vincenzo Ferrer in gloria* della vicina Chiesa di San Domenico e la *Deposizione* del 1512 di Jesi (Pinacoteca Civica), si delinea la brusca svolta stilistica del veneziano nei confronti dell'aulico e teocratico classicismo dispiegato da Raffaello nelle Stanze della Segnatura.
Negli anni successivi, in cui risiede tra Bergamo e Venezia, Lorenzo Lotto continua a inviare opere nelle Marche: sono gli anni della *Madonna con Bambino e Santi Giuseppe e Girolamo* (1526), dei due pannelli raffiguranti l'*Angelo Annunziante* e la *Madonna Annunciata*, dell'incredibile *Pala di Santa*

Lorenzo Lotto, itinerary in the Marche

Born in Venice in 1480, Lorenzo Lotto worked in the Marche in various periods over the first half of the 1500s. His paintings were commissioned by confraternities, religious orders and important leaders such as Nicolò Bonafede of Monte San Giusto.
Over the years his relationship with the Marche became personal, culminating in his decision to become a lay brother at the Holy House in Loreto.
The first documents that mention Lotto date to 1506 and refer to the commission of the grandiose Polittico di San Domenico *or Recanati Polyptych (Recanati, Villa Colloredo Mels), which was completed in 1508. The monumental painting constitutes a summary of the restless and dramatic experiences in the artist's youth as a follower of Albrecht Durer's Nordic moods. The works in Recanati, from the* Transfiguration *and* Saint James the Pilgrim *(Villa Colloredo Mels) to* Saint Vincenzo Ferrer in Glory *(Church of San Domenico) and the* Deposition *(1512, Pinacoteca Civica, Jesi), show a striking break from the dignified and theocratic classicism of Raphael in the Vatican Rooms.*
In the following years Lorenzo Lotto lived in Bergamo and Venice, but continued to send paintings to the Marche. He painted the Madonna with child, Saints Joseph and Jerome *(1526), the two panels* Annunciation by the Angel *and* Annunciation of the Virgin*, the incredible* Saint Lucy Altarpiece*, and the* Visitation. *All of these are conserved in the splendid Rococo Palazzo Pianetti in Jesi, home of*

Lucia, e della *Visitazione*, tutte opere conservate nella splendida cornice rococò di Palazzo Pianetti di Jesi, sede della Pinacoteca Civica. Sono anche gli anni della straordinaria *Annunciazione* di Recanati (Villa Colloredo Mels), l'opera che può essere ritenuta il simbolo della presenza di Lotto nelle Marche. Tra le opere che l'artista veneziano eseguì per le Marche vanno ricordate anche quelle un tempo a Castelplanio e Loreto. Il grande artista lasciò infatti nel 1531 a Castelplanio, nella Chiesa di San Sebastiano, probabilmente, un polittico unitario disperso nel tempo: uno dei pannelli superstiti raffigura *San Cristoforo*; l'altro rappresenta *San Sebastiano*. L'opera fu venduta nel 1821 dal mercante inglese Edward Solly allo Stato prussiano, i due pannelli sono tutt'ora conservati in Germania, nella Gemäldegalerie di Berlino. Va a tale proposito ricordato che il dipinto lottesco del 1531 costituì il punto di riferimento per l'elaborazione dell'opera successiva raffigurante *San Cristoforo tra San Sebastiano e San Rocco* della Pinacoteca di Palazzo Apostolico di Loreto, eseguita tra 1535 e 1536. Negli stessi anni in cui lavora per Castelplanio e Loreto, tra il 1532 circa e il 1539, l'artista risiede nelle Marche, probabilmente nel territorio maceratese. Intorno al 1531 risale la monumentale *Crocifissione* di Santa Maria in Telusiano di Monte San Giusto; l'opera, con la sua cornice originale, fu considerata da Bernard Berenson, il primo grande critico di Lorenzo Lotto che contribuì alla sua definitiva riabilitazione grazie alla monografia, ancora attuale, *Lorenzo Lotto: an Essay in constructive Art Criticism* (1895), «la più

the Pinacoteca Civica. These were also the years of the extraordinary Annunciation *(Recanati, Villa Colloredo Mels), considered the symbol of Lotto's presence in the Marche. The paintings created for the Marche by the Venetian artist also include those that were once in Castelpiano and Loreto. In 1531 the great artist left the Church of San Sebastiano what is assumed was a polyptych (only two panels remain): the surviving panels depict* Saint Christopher *and* Saint Sebastian. *The painting was sold in 1821 to Prussia by the English merchant Edward Solly, and is conserved in Germany in the Gemaldegalerie in Berlin. It served as a point of reference of Lotto's later work* Saint Christopher between the Saints Sebastian and Rocco*, completed between 1535 and 1536 and conserved at the Pinacoteca di Palazzo Apostolico in Loreto.*
Between 1532 and 1539 Lotto lived in the Marche, probably in the area near Macerata. The monumental Crucifixion *for Santa Maria in Telusiano in Monte San Giusto was painted in 1531. The painting, with its original frame still intact, was called "the greatest Renaissance representation of Golgotha" by the art historian Bernard Berenson, Lorenzo Lotto's first critic. Berenson contributed substantially to the rediscovery of Lotto's art thanks to his monograph* Lorenzo Lotto: an Essay in constructive Art Criticism *(1895), still valid today.*
In 1538 Lotto painted the great Madonna and Saints *in Ancona. The painting is conserved in the Pinacoteca Civica next to one of the great masterpieces of the early Titian, the* Gozzi Altarpiece *(1521). He left one of his final works in Ancona as well at*

bella e intensa rappresentazione del Golgota del Rinascimento».
Nel 1538 il Lotto esegue per Ancona la grande *Madonna e Santi*, conservata nella Pinacoteca Civica accanto a uno dei capolavori del primo Tiziano, la *Pala Gozzi* del 1521 e sempre ad Ancona lascia una delle sue ultime opere, l'*Assunta* di San Francesco alle Scale del 1550, anche questa poco distante da un'altra opera dell'estrema maturità di Tiziano, la *Crocifissione* della Chiesa di San Domenico. È nelle Marche quindi paradossalmente, più che a Venezia, che l'opera dei due artisti, così diversi fra loro ma di uguale monumentale statura, si intreccia in un itinerario unico e suggestivo, tra musei e chiese di Ancona.
Nel 1539 il Lotto esegue una delle sue ultime monumentali pale d'altare, la *Madonna del Rosario con i quindici Misteri* di Cingoli (chiesa di San Domenico); si tratta di una tela eseguita su commissione della locale Confraternita del Rosario che aveva sede nella chiesa di San Domenico. L'opera, una volta vista, è indimenticabile: per il giocoso particolare degli angioletti in primo piano che gettano petali di rose tratti da una cesta di vimini, nel contempo oggetto d'uso quotidiano e documento di questa secolare tradizione artigianale nel territorio; per l'affascinante figura di Maria Maddalena, riccamente abbigliata, e forse identificabile, come vuole la tradizione locale, con Sperandia Simonetti, nobildonna cingolana. Al 1548 risale la *Madonna in gloria e Santi* della Chiesa Arcipretale di Santa Maria di Mogliano. Agli anni tardi della maturità risale anche il perduto polittico per la chiesa di Santa Maria di Posatora di Ancona, un cui pannello supersite

San Francesco alle Scale: the Assumption *(1550), which can also be found in close proximity to a very late Titian: the* Crucifixion *in the Church of San Domenico. Paradoxically it is in the Marche, rather than Venice, that the works of the two artists, quite different but of equally powerful stature, intersect in a unique and evocative itinerary through Ancona's museums and churches.*
In 1539 Lotto completed one of his last great altarpieces, the Madonna of the Rosary and the fifteen mysteries*, in Cingoli (Pinacoteca, now in the new Church of San Domenico). The altarpiece was commissioned by the local Confraternita del Rosario, which made its home in the Church of San Domenico. The painting leaves a striking, lasting impression on the viewer. Details of note include the cherubs in the foreground throwing rose petals from a wicker basket- an object of regular use in this region where basket-making is a centuries old artisan tradition, and the fascinating figure of Mary Magdalene, elaborately dressed and as local tradition would have it, the portrait of Sperandia Simonetti, noblewoman from Cingoli. In 1548 Lotto completed the* Madonna in glory with the Saints John the Baptist, Anthony of Padova, Mary Magdalene and Joseph *for the Church of Santa Maria in Mogliano, whose recently restored original frame is kept in the adjoining sacristy. In 1550 the artist painted the great Our Lady of Assumption in Ancona, which is housed in the Church of San Francesco alle Scale.*
Lotto's final works are kept in the Pinacoteca in Palazzo Apostolico in Loreto, where the artist decided to spend the last years of his life in solitude. The Book

raffigurante San Rocco è conservato nella Galleria Nazionale delle Marche di Urbino.
Le opere dell'estrema maturità sono conservate nella Pinacoteca del Palazzo Apostolico di Loreto dove l'artista decide di trascorrere in solitudine gli ultimi anni della sua vita e dove è conservato il suo *Libro di spese diverse*, un diario dove annota le spese ma anche tutto quello che riguarda la sua vita personale, le committenze, senza tralasciare alcune riflessioni.
A Loreto, accanto al *San Cristoforo tra i Santi Rocco e Sebastiano* del 1535 circa, figurano le opere degli anni '40 come il *Cristo e l'adultera*, il tardo *San Michele Arcangelo che scaccia Lucifero* e *La Forza che sconfigge la Fortuna* (1550 circa) fino alla struggente e inquietante *Presentazione al Tempio*, lasciata interrotta per il sopraggiungere della morte, avvenuta tra 1556 e il 1557. Di quest'ultima opera il Berenson scrisse: «Il Lotto non ci ha mai dato un'opera più meravigliosa, dal punto di vista psicologico: ed altrettanto si può dire della sua materia pittorica, usata con una modernità che richiama certi modi degli impressionisti…
È insomma uno dei capolavori del Lotto, e forse una delle pitture più "moderne" dipinte da un pittore del Rinascimento».

Informazioni sugli itinerari lotteschi si possono trovare sul sito www.lorenzolotto.info e sul sito dedicato al turismo della Regione Marche, www.turismo.marche.it nella sezione Arte e Cultura/itinerari

Marta Paraventi

of various expenses*, a diary in which the artist kept a ledger of his expenses and commissions along with some personal notes and reflections can also be found there. Along with* Saint Christopher between the Saints Sebastian and Rocco *(c. 1535), Loreto also conserves works from the 40s such as* Christ and the Adulteress *and the late* Archangel Michael and Lucifer *and* Forza overcomes Fortuna *(c. 1550). His final painting, unfinished due to his death between 1556 and 1557, is the haunting and unsettling* Presentation at the Temple. *Berenson writes: Lotto could not have given us a more marvellous painting from the psychological perspective, but also in terms of painting- he used a modernity that is almost impressionistic… This is one of Lotto's masterpieces, and perhaps one of the most "modern" paintings by a Renaissance artist.*

The itinerary of Lorenzo Lotto's works can be found along with useful visiting information at www.lorenzolotto.info or www.turismo.marche.it, in the section Art and Culture/Itineraries.

Marta Paraventi

Pagg. *Pages* 12, 18, 21, L. Lotto, *Deposizione nel sepolcro* (Deposition), 1512, Jesi, Pinacoteca Comunale, Palazzo Pianetti. Particolari *Details*.

Pagg. *Pages* 16, 17, 24, 25, L. Lotto, *Polittico di San Domenico* (Saint Domenico Polyptych), 1508, Recanati, Pinacoteca Civica. Particolare *Detail*.

Ancona

- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works

Osservando Ancona dal mare si percepisce immediatamente l'origine del suo nome: *Ankon*, in lingua greca "gomito", sorge su un promontorio proteso nell'Adriatico ed è l'unica città italiana in cui si possono ammirare l'alba e il tramonto sul mare. La Cattedrale di San Ciriaco, gioiello romanico, domina la città dal Colle Guasco; sorge sulle basi del tempio di Afrodite Euplea, protettrice dei naviganti, eretto dai Greci nel IV sec. a.C. I fasti della città sono proseguiti nei secoli, come testimoniano l'Arco di Traiano, realizzato da Apollodoro di Damasco nel 115 d.C., la Loggia dei Mercanti e le facciate di San Francesco alle Scale e di Sant'Agostino, frutto del genio di Giorgio da Sebenico (sec. XV), la Fortezza Sangallo e la Mole Vanvitelliana, già Lazzaretto, progettato nel XVIII secolo da Luigi Vanvitelli. Da vedere il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, il Museo Diocesano, il Museo della Città e il Parco del Cardeto, oltre la Pinacoteca con capolavori della pittura italiana di Lotto, Carlo Crivelli, Tiziano, Sebastiano Del Piombo, Guercino, Orazio Gentileschi.
Ancona, capoluogo della Regione, accoglie i visitatori con la ruvidità della gente di mare e la tradizionale genuinità dei marchigiani.

Seen from the sea, Ancona immediately brings to mind the origin of its name: Ankon*, Greek for elbow. It rises from the headlands jutting out into the Adriatic, and is the only Italian city where one can admire the sun both rising and setting over the sea.*
The Cathedral of San Ciriaco, a Roman jewel, looks over the city from the Colle Guasco hill. The church is built on the remains of a 4th century BC temple built by the Greeks and dedicated to Venus Euplea, the Goddess of good navigation. The city's splendors continued through the centuries, as demonstrated by the Arch of Trajan, constructed by Apollodoro of Damascus in 115 AD, the Merchants' Lodge and the façade of San Francesco alle Scale and Sant'Agostino, genius creations of Giorgio da Sebenico (15th C.), the Sangallo Fortress and the Vanvitelli Mole (ex Lazzaretto*), designed in 1800 by Luigi Vanvitelli. Not to be missed are the National Archaeological Museum of the Marche, the DioceSan Museum, the Museum of the City and Cardeto Park, as well as the Pinacoteca, home to Italian painting masterpieces by Lotto, Crivelli, Titian, Sebastiano Del Piombo, Guercino, and Orazio Gentileschi.*
Ancona, the capital of the Marche Region, greets visitors with the honest nature of coastal folks and the traditional hospitality of the marchigiani *(people of the Marche).*

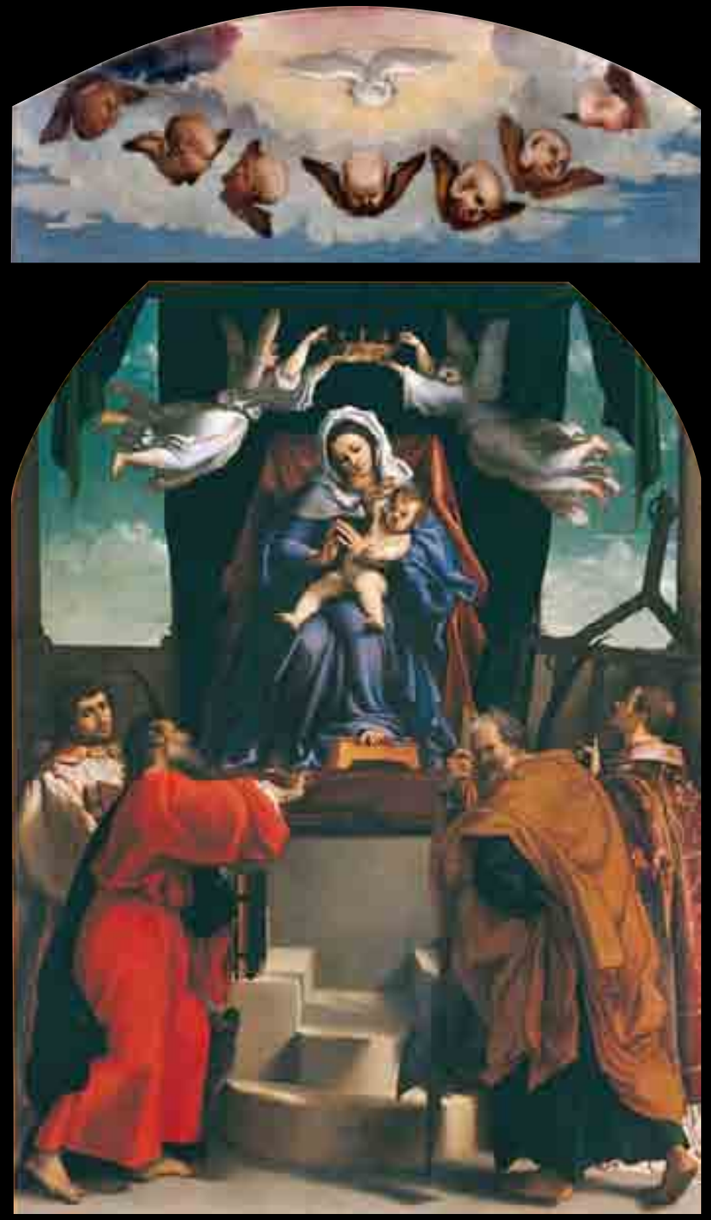
Lorenzo Lotto ad Ancona

Quando nel 1538 Lotto giunge ad Ancona, dopo essere stato respinto ancora una volta da Venezia, sua città d'origine, la città marchigiana è ancora profondamente turbata dai terribili avvenimenti che solo sei anni prima, nel 1532, l'avevano portata a perdere l'indipendenza e a entrare definitivamente sotto il dominio dello Stato pontificio. I tentativi di opporsi all'annessione erano stati repressi brutalmente nel sangue: la decapitazione, ordinata dal legato pontificio, di quanti avevano tentato di difendere l'indipendenza della città era ancora negli occhi e nell'animo degli anconetani. In questo clima Lotto pensa e dipinge la *Pala dell'Alabarda* (1539): ecco quindi l'atmosfera cupa del dipinto, e il dettaglio dell'alabarda spezzata e rovesciata, come a rassicurare chi la ammirava su un futuro di pace. Il dipinto, dopo avere avuto varie collocazioni (tra cui le chiese di Sant'Agostino e Santa Maria della Piazza) è ora conservato presso la Pinacoteca Civica Francesco Podesti. Sempre ad Ancona Lotto lascia una delle sue ultime opere, l'*Assunta*, dipinta nel 1550 per la chiesa di San Francesco alle Scale. Da lì a poco si ritirerà a Loreto, come oblato, nella Santa Casa.

Lorenzo Lotto in Ancona

Once again his hometown of Venice did not welcome him warmly, and as commissions waned Lotto decided to return to the Marche. When Lotto arrived in Ancona in 1538, the city was still under shock from the terrible events of 1532, when it lost its independence and entered definitively under the Pontificate State. The attempts at opposing the annexation had been brutally repressed: the papal legate had ordered the decapitation of anyone defending the city's independence, and the bloody outcome was still fresh in the city's memory. It was in this atmosphere that Lotto conceived and painted the altarpiece Virgin of the Halberd *(1539): thus the dark mood in the painting, and the broken halberd, as if to reassure the viewer of a calm future. The painting was kept in various locations (including the Churches of Sant' Agostino and Santa Maria della Piazza), and is now housed in the Pinacoteca Civica Francesco Podesti. One of Lotto's final works is also in Ancona,* Our Lady of Assumption *for the Church of San Francesco alle Scale, was painted in 1550. Shortly thereafter Lotto retired as an oblate to the Holy House.*

L. Lotto, *Madonna con il Bambino e i Santi Stefano, Giovanni evangelista, Simone Zelota e Lorenzo* (Pala dell'Alabarda) (Virgin with child and the Saints Stephen, John the Baptist, Simon the Zealot and Laurence, *known as* Virgin of the Halberd), 1538-1539, Ancona, Pinacoteca Civica F. Podesti.



↑ L. Lotto, *Assunzione* (Our Lady of Assumption), 1550, Ancona, chiesa di San Francesco alle Scale. Particolare
Detail.

→ L. Lotto, *Assunzione* (Our Lady of Assumption), 1550, Ancona, chiesa di San Francesco alle Scale.

Pinacoteca Civica Francesco Podesti
Palazzo Bosdari
Via Pizzecolli, 17
60121 Ancona
Biglietteria: (+39) 071.2225041
Segreteria: (+39) 071.2225045
www.comune.ancona.it/turismo/it/citta/arte/pinacoteca.html

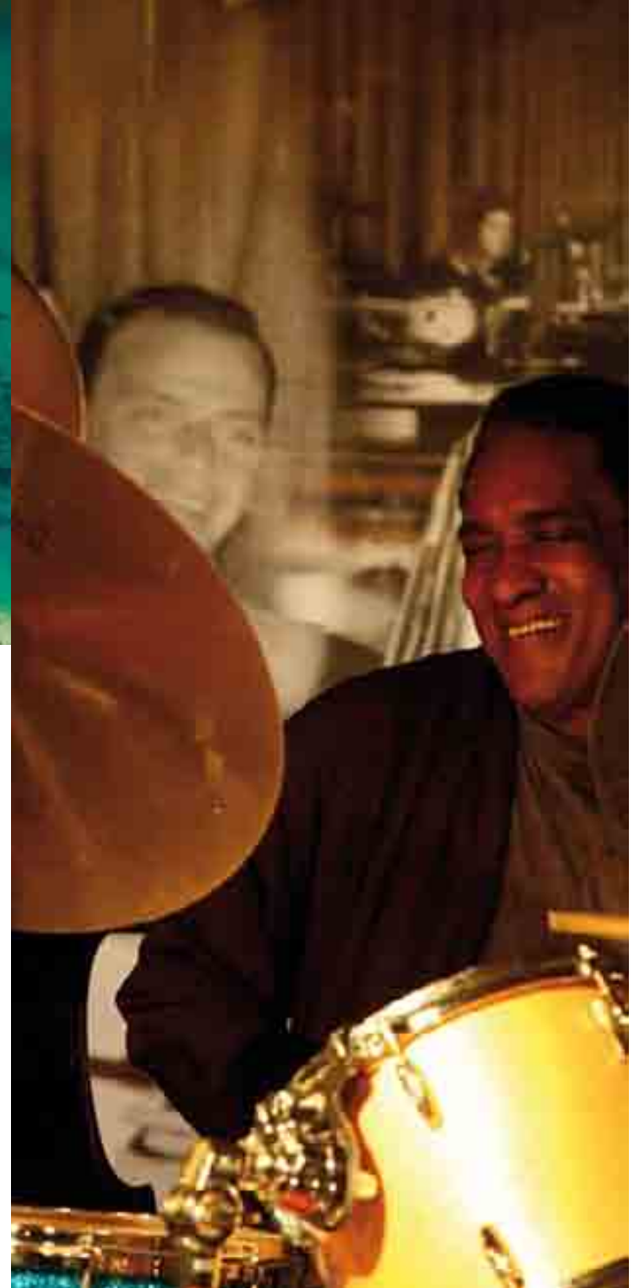
Orari
Da martedì a sabato: 9.00 - 19.00
Domenica: 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00
Chiuso il lunedì, il 1° gennaio,
il 1° maggio e il 25 dicembre

Chiesa di San Francesco alle Scale
Via San Francesco alle Scale
60121 Ancona
Tel: (+39) 071.201759; (+39) 071.203005

Pinacoteca Civica Francesco Podesti
Palazzo Bosdari
Via Pizzecolli, 17
60121 Ancona
Ticket office: (+39) 071.2225041
Main office: (+39) 071.2225045
www.comune.ancona.it/turismo/it/citta/arte/pinacoteca.html

Hours
Tuesday - Saturday: 9.00 - 19.00
Sunday: 10.00 - 13.00 and 16.00 - 19.00
Closed Mondays, January 1, May 1 and December 25

Chiesa di San Francesco alle Scale
Via San Francesco alle Scale
60121 Ancona
Tel: (+39) 071.201759; (+39) 071.203005



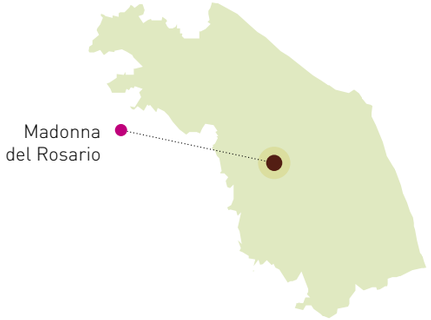
Curiosità
Interesting facts

Vari festival e rassegne si tengono ad Ancona durante tutto l'anno; il Teatro delle Muse è sede di stagioni di prosa e di lirica. A luglio l' "Ancona Jazz Summer Festival" ospita musicisti famosi nella scena internazionale, spesso in esclusiva europea. All'inizio di settembre il "Festival Adriatico Mediterraneo", trasforma Ancona in una vera capitale culturale, ospitando artisti provenienti dai Paesi dell'area adriatica e mediterranea. Ancora, in autunno, la rassegna "Corto dorico" prevede un ricco programma di workshop dedicati a sceneggiatura, recitazione, fotografia. L'escursione al Parco Regionale del Monte Conero, in un paesaggio mozzafiato a picco sul mare, completa idealmente l'esplorazione del territorio anconetano. Nei ristoranti della costa fatevi servire i Moscioli di Portonovo, il brodetto o lo stoccafisso all'anconetana e brindate con un calice di Rosso Conero.

Various festivals and events take place in Ancona throughout the year; Teatro delle Muse has an important prose and opera season. In July the "Ancona Jazz Summer Festival" showcases famous international musicians, often in their only European shows. In early September the "Festival Adriatico Mediterraneo" transforms Ancona into a true cultural capital, with artists from various countries in the Adriatic and Mediterranean areas. In the fall Ancona also hosts "Corto dorico" with a rich program of workshops dedicated to screenplay writing, acting and photography.
A trip to the Monte Conero Regional Park, with its breathtaking views from high above the sea, completes the visitor's ideal itinerary of the Ancona area. Be sure to stop in a coastal restaurant and taste the Moscioli di Portonovo *and* brodetto *or* stoccafisso all'anconetana, *and toast with a glass of Rosso Conero wine.*

Cingoli

- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works



Adagiata sul Monte di Circe, per la posizione panoramica sul territorio marchigiano è detta il "Balcone delle Marche". Cingoli, tra i borghi più belli d'Italia, deve il suo nome all'antica Cingulum romana, ma la sua origine risale a molto prima, almeno al IX secolo a. C. e la leggenda ne lega la fondazione alla maga Circe. Il Museo archeologico statale testimonia questo importante passato romano. Cingoli regala ai visitatori sensazioni uniche: palazzi sontuosi, piazze maestose che si fondono in una sola armonia con il reticolo delle strade, austere e sempre sorprendenti per i portali dei palazzi rinascimentali riccamente decorati. Città natale di papa Pio VIII, ne conserva la casa museo ricca di opere d'arte.
Si può passeggiare a lungo per le vie di Cingoli per assaporare il cambiamento della luce che si riflette sui palazzi e dona alla città e a chi la visita suggestioni sempre nuove. Per la felice posizione, nel cuore dell'Appennino vicino a Monte San Vicino, Cingoli è la porta di accesso per straordinarie escursioni ambientali.

Perched on the peak of Monte di Circe, Cingoli is known as the "Balcony of the Marche" thanks to its panoramic position, and is one of the most beautiful villages in Italy. While it owes its name to the Latin Cingulum, the town dates back to at least the 9th century B.C., and legend goes that its founding is tied to the sorceress Circe. The Archaeological Museum's collection is proof of the town's important Roman history. Cingoli provides its visitors with unique sensations: sumptuous palaces, majestic squares that merge seamlessly with the surrounding streets whose austere stone buildings provide surprising details like elaborately decorated doorways. Enjoy a leisurely walk down Cingoli's streets, and savour the lovely changes in light reflected on buildings, which constantly provide the town and its visitors with new emotions.
The birthplace of Pope Pius VIII, Cingoli has a house museum dedicated to him with an extensive art collection. Thanks to its position near Monte San Vicino, Cingoli is the gateway to incredible nature excursions.

Lorenzo Lotto a Cingoli

La *Madonna del Rosario* conservata nella Chiesa di San Domenico e ascrivibile al secondo soggiorno marchigiano di Lotto. L'opera venne commissionata dalla locale Confraternita del Rosario che aveva sede nella Chiesa di San Domenico. Su di un cielo velato si staglia un roseto che fa da sfondo a un graticcio ligneo su cui trovano collocazione, i medaglioni contenenti i temi dei quindici *misteri* del culto mariano del Rosario, minuziosi capolavori nel capolavoro. Un muro consunto dal tempo fa da ulteriore sfondo alla sacra conversazione con la Vergine in trono con Bambino contornata di Santi disposti su tre ordini: sul primo, i Santi Domenico – che riceve la corona del Rosario dalla Madonna – e Esuperanzio, patrono della città di Cingoli che offre un modellino della città, verso cui si protende il Bambino quasi a sfuggire all'abbraccio materno; sul secondo ordine, elegantemente vestita, Maria Maddalena in cui la tradizione vuole che il Lotto abbia effigiato la nobildonna cingolana Sperandia Franceschini Simonetti, e Caterina da Siena; sull'ultimo livello, i Santi Vincenzo Ferrer e Pietro da Verona. In basso, al centro, Giovanni Battista bambino e due puttini replicano un gesto tradizionale delle processioni solenni, lanciando petali di rosa. Il dipinto è firmato e datato L. LOTVS MDXXXIX.

Lorenzo Lotto in Cingoli

The Madonna of the Rosary *is conserved in the Church of San Domenico and can be attributed to Lotto's second stay in the Marche. The painting was commissioned by the local Confraternita del Rosario. Over a misty sky there is the outline of an imposing rosebush depicting the themes of the fifteen* mysteries *of the Marian cult, tiny masterpieces within the masterpiece.*
An unfinished wall provides another backdrop to the sacred conversation, the Virgin on the throne with the Child surrounded by the saints worshiping him: saint Dominic, receiving the Rosary from the Madonna, and Esuperanzio, patron saint of Cingoli, offering a model of the city towards which the Child leans. The second row depicts Catherine of Siena and Mary Magdalene, who is elegantly dressed, and who tradition would have is a portrait of Sperandia Franceschini Simonetti, a noblewoman from Cingoli. The final row depicts the Dominican saints Vincenzo Ferrer and Peter of Verona. In the lower part of the painting is John the Baptist as a child, with two cherubs throwing rose petals from a basket of water. The painting is signed and dated L. LOTVS MDXXXIX.

L. Lotto, *Madonna del Rosario* (Madonna of the Rosary), 1539, Cingoli, Chiesa di San Domenico.

Biblioteca Comunale "Ascariana"
Via G. Mazzini, 10
62011 Cingoli (MC)
Tel: (+39) 0733.602877
www.bibliotecacingoli.it
In biblioteca è possibile ritirare il biglietto di accesso alla Chiesa di San Domenico

Orari
Da lunedì a giovedì: 8.30 – 12.30 e 15.00 – 18.00
Venerdì e sabato: 8.30 – 12.30

Biblioteca Comunale "Ascariana"
Via G. Mazzini, 10
62011 Cingoli (MC)
Tel: (+39) 0733.602877
www.bibliotecacingoli.it
Here you can withdraw the ticket for the Church of San Domenico

Hours
Monday - Thursday: 8.30 – 12.30 and 15.00 – 18.00
Wednesday and Saturday: 8.30 – 12.30

Curiosità
Interesting facts

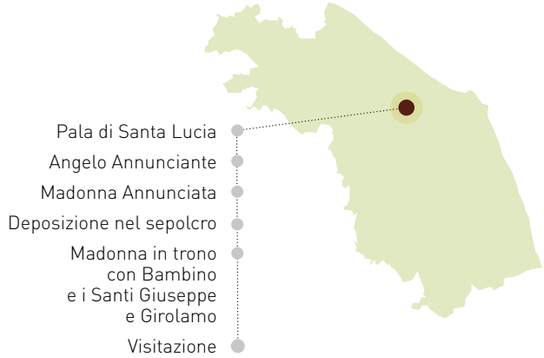
Durante la settimana di Ferragosto è possibile assistere alla rievocazione storica "Cingoli 1848", una grande festa evocativa che coinvolge tutto il paese, con il gioco del pallone al bracciale, sfilate in costume, giochi di strada per bambini e adulti, e il gran galà finale con ballo in piazza in cui i partecipanti indossano sontuosi abiti dell'Ottocento.

During the week of Ferragosto *(August 15) the whole town turns out for "Cingoli 1848", a historical reenactment with games, parades in costume, and events for children and adults, ending with a ball in the square with participants dressed in elaborate 19th century costumes.*

A sinistra, L. Lotto, *Madonna del Rosario* (Madonna of the Rosary), 1539, Cingoli, Chiesa di San Domenico. Particolare *Detail*.

Jesi

- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works



Città natale dell'Imperatore Federico II di Hohenstaufen e, nel Settecento, di Giovanni Battista Pergolesi, è stata definita dall'UNESCO "Città esemplare" per la persistenza nel tessuto urbano del castrum romano. Centro ricco d'arte e di storia, offre ai visitatori i pregi di una città a misura d'uomo e un'offerta culturale di alto livello, di cui il Festival Pergolesi Spontini è l'appuntamento più prestigioso. Da visitare il Palazzo della Signoria su progetto di Francesco Di Giorgio Martini e sede della storica Biblioteca Planettiana. Scoprire Jesi significa immergersi in una realtà ricca di storia e d'arte che si evidenzia non solo visitando il Teatro settecentesco, intitolato a Pergolesi, o uno dei suoi musei, ma anche passeggiando nell'antica parte medievale per ammirare la cinta muraria e i palazzi nobiliari o percorrendo l'intreccio dei vicoli, delle scalinate e delle piazzette.
Città generosa e accogliente, a metà strada tra il mare e la montagna, svela a chi si la visita un patrimonio architettonico, artistico ed enogastronomico eccezionale. Per la sua posizione, è il luogo di partenza ideale per la scoperta dei Castelli di Jesi e della Marca Anconetana.

The birthplace of Emperor Frederick II of Hohenstaufen and in the 1700s of Giovanni Battista Pergolesi, Jesi was classified "a model city" by UNESCO thanks to the presence of the Roman castrum, in the contemporary urban context. Rich in art and history, Jesi offers visitors the accessibility of a comfortably sized city with refined cultural events, such as the prestigious Festival Pergolesi Spontini. Visitors should not miss the Palazzo della Signoria, designed by Francesco Di Giorgio Martini and home to the historical library Biblioteca Planettiana. Discovering Jesi means immersing oneself in its rich heritage of art history, ranging from visiting the 17th century theater and many museums to walking through the medieval town, admiring the old city walls and the noble palaces, or simply wandering through the maze of narrow streets, stairways, and small squares.
Generous and welcoming city, halfway between the mountains and the sea, with an exceptional architectural, artistic and culinary patrimony, thanks to its position, is the perfect starting point for a journey into the Castelli di Jesi and the Marca Anconetana.

Lorenzo Lotto a Jesi

È a Jesi che Lorenzo Lotto approda, dopo l'esperienza nel cantiere romano delle Stanze vaticane sotto la guida di Raffaello. Un ritorno nelle Marche che in molti hanno definito una fuga e che forse è stato prima di tutto un rifugiarsi.
La pala della *Deposizione* gli viene commissionata nel 1511 dalla Confraternita del Buon Gesù, per la chiesa di San Floriano. Lotto la consegna l'anno successivo e subito dopo si trasferisce a Bergamo.
Il rapporto con Jesi si interrompe poi per circa quindici anni per ricominciare con nuove commesse. Le due tavolette con l'*Angelo annunciante* e la *Vergine annunciata*, parte di un trittico ora disperso, sono datate 1525.
È dell'anno seguente la *Madonna col Bambino, San Giuseppe e San Girolamo (Madonna delle Rose)*, per la chiesa dei Minori Riformati.
La stipula del contratto per la *Pala di Santa Lucia* risale al 1523, ma verrà consegnata alla Confraternita dell'Ospedale di Santa Lucia, solo nove anni dopo, tra la fine del 1532 e l'inizio del 1533. Dello stesso periodo è l'altra opera conservata a Jesi, la *Visitazione*.
Tutte le opere sono conservate nella Pinacoteca Civica e Galleria di Arte Contemporanea - Palazzo Pianetti.

Lorenzo Lotto in Jesi

Lorenzo Lotto returned to Jesi from Rome, abandoning his work under Raphael on the Vatican rooms.
His return to the Marche is considered by many to be an escape; perhaps initially it was a sort of refuge.
The Deposition *was commissioned in 1511 by the Confraternita del Buon Gesù for the Church of San Floriano. Lotto completed it the following year, and then moved to Bergamo.*
His relationship with Jesi picked up again fifteen years later, when he received new commissions for the Church of Minori. The two paintings, the Annunciation by the Angel *and the* Annunciation of the Virgin*, which were part of the triptych subsequently lost, are dated 1525. In fact,* Madonna and Child, Saints Joseph and Jerome*, known as* Madonna of the Roses*, is signed and dated 1526.*
The contract for the Saint Lucy *was stipulated in 1523, but only completed and given to the Confraternita dell'Ospedale di Santa Lucia, who had commissioned it, nine years later, between the end of 1532 and the beginning of 1533. The* Visitation*, also in Jesi, is from the same period.*
All of the works are housed in the Pinacoteca Civica e Galleria di Arte Contemporanea – Palazzo Pianetti.

L. Lotto, *Pala di Santa Lucia* (Saint Lucy), 1532, Jesi, Pinacoteca Comunale, Palazzo Pianetti.

↑ L. Lotto, *Angelo annunciante* e *Madonna annunciata* (Annunciation by the Angel and Annunciation of the Virgin), 1526-1527, Jesi, Pinacoteca Comunale, Palazzo Pianetti.

→ L. Lotto, *Deposizione nel sepolcro* (Deposition), 1512, Jesi, Pinacoteca Comunale, Palazzo Pianetti.

Pinacoteca Civica e Galleria di Arte Contemporanea
Palazzo Pianetti
Via XV Settembre, 10
60035 Jesi (AN)
Tel: (+39) 0731.538342/343

Orario estivo
(dal 3° sabato di giugno
alla 3° domenica di settembre inclusi)
Da martedì a domenica: 10.00 – 20.00

Orario invernale
Da martedì a sabato: 10.00 – 13.00 e 16.00 – 19.00;
Domenica e festivi: 10.00 – 13.00 e 17.00 – 20.00;
Chiuso lunedì, eccetto festivi e prefestivi

Pinacoteca Civica e Galleria di Arte Contemporanea
Palazzo Pianetti
Via XV Settembre, 10
60035 Jesi (AN)
Tel: (+39) 0731.538342/343

Summer hours
(from the 3rd Saturday in June
to the 3rd Sunday in September)
Tuesday – Sunday : 10.00 – 20.00

Winter hours
Tuesday – Saturday: 10.00 – 13.00 and 16.00 – 19.00;
Sundays and holidays: 10.00 – 13.00 and 17.00 – 20.00;
Closed on Mondays, except holidays and the eve of holidays

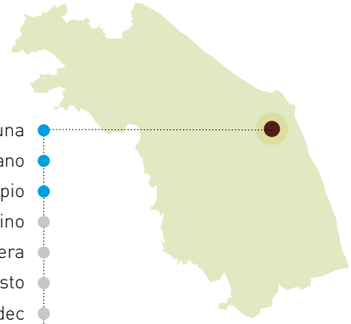
Curiosità
Interesting facts

Nel 1996 è rifiorito il palio di San Floriano, la cui origine risale al 1227. Si svolge nella prima settimana di maggio nella ricorrenza del Patrono. I quartieri di Santa Croce, Posterna, San Giuseppe, San Pietro e San Benedetto si sfidano con la giostra equestre dell'anello e la gara della balestra.
La rievocazione storica è completata da un corteo medievale.
Il visitatore non perda l'occasione di gustare il famoso Verdicchio dei Castelli di Jesi, per esempio presso l'*Enoteca della Regione Marche*, nel quattrocentesco *Palazzo Balleani*. Le sale sono l'ambientazione suggestiva per degustare numerosi vini o acquistare eccellenze gastronomiche del territorio.

The old tradition of the Palio di San Floriano, which exists in historical documents dating to 1227, was rediscovered in Jesi in 1996. Traditionally the palio takes place during the first week of May for the patron saint's feast day. The Santa Croce, Posterna, San Giuseppe and San Benedetto districts compete in ring jousting on horseback as well as the crossbow.
The historical reenactment concludes with an elaborate medieval procession in costume.
Visitors must not miss the chance to try the famous Verdicchio dei Castelli di Jesi, which can be tasted for example at the Enoteca della Regione Marche, *housed in the 14th century* Palazzo Balleani.
The halls are an evocative setting for tasting and purchasing the many wines and delicacies of the area.

Loreto

- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works



- La Forza che sconfigge la Fortuna
- San Cristoforo, San Rocco, San Sebastiano
- Presentazione al Tempio
- Adorazione del Bambino
- Cristo e l'adultera
- Battestimo di Cristo
- Sacrificio di Melchisedec
- San Michele caccia Lucifero
- Adorazione dei Magi

La notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294, da Nazareth occupata dai Turchi, giunse a Loreto la Casa di Maria, trasportata dagli angeli in volo, dopo un viaggio che richiese anni.
Questo narra la leggenda popolare amatissima, il cui fondamento storico viene ancora ricercato. Loreto crebbe e prosperò attraverso i secoli grazie alla sacra reliquia che da sempre ha attirato, e attira tutt'oggi, pellegrini da ogni parte del mondo. La Basilica costruita intorno alla Santa Casa è opera di alcuni tra i maggiori artisti rinascimentali: gli architetti Bramante, Andrea Sansovino, Giuliano e Antonio Da San Gallo e i pittori Melozzo da Forlì e da Luca Signorelli. Passeggiare per le vie della cittadina, oggi, significa compiere un viaggio attraverso secoli di devozione e spiritualità, e contemplare alcuni dei capolavori assoluti dell'arte italiana.

On the night of December 9, 1294 the Virgin Mary's house finally found a home, after a voyage that took years, fleeing from Nazareth, which was occupied by the Turks. Legend has it that angels picked up the house and carried it through the air, and the historical reasons for the legend are still being studied today. The sacred relic has continued to draw pilgrims from around the world to the Basilica built on the grounds of the Holy House, designed by the architects Bramante, Andrea Sansovino, Giuliano e Antonio Da Sangallo and decorated with paintings by Melozzo da Forlì and Luca Signorelli.
To visit Loreto is to take a trip through spirituality while contemplating some of the greatest Italian art masterpieces.

Lorenzo Lotto a Loreto

Il lungo rapporto che legò Lorenzo Lotto a Loreto, e che si concluse solo con la sua morte nel 1556, ha inizio tra il 1532 e il '55, quando i padri della Santa Casa gli commissionarono il *San Cristoforo tra i Santi Sebastiano e Rocco*.
Le altre sette opere realizzate dall'artista per Loreto sono tutte degli anni Quaranta: l'*Adorazione del Bambino*, l'*Adorazione dei Magi*, il *Battesimo di Cristo, Cristo e l'Adultera,* il *Sacrifico di Melchisedech, L'Arcangelo Michele caccia Lucifero, La Forza che sconfigge la Fortuna*. Nel 1554, dopo avere tentato di vendere alcune sue opere all'asta sotto i portici di Ancona, decide di farsi oblato nella Santa Casa. È qui che dipinge la sua ultima opera, la stupefacente *Presentazione al Tempio*, rimasta incompiuta per la morte dell'artista, e considerata il suo testamento spirituale.
Le opere sono presso il Museo - Antico tesoro della Santa Casa, dove è conservato anche il *Libro delle spese diverse*, un diario in cui l'artista annotava le spese, le committenze, senza tralasciare alcune riflessioni. Un documento prezioso che ci permette di gettare uno sguardo sulla vita personale dell'artista.

Lorenzo Lotto in Loreto

Lorenzo Lotto's long relationship with Loreto began in 1532 and ended with his death in 1556. In 1532, the fathers of the Holy House commissioned Saint Christopher between the Saints Sebastian and Rocco. *All seven of the other works painted by Lotto for Loreto are from the 1540s: the* Adoration of the Child, *the* Adoration of the Magi, *the* Baptism of Christ, Christ and the Adulteress, *the* Sacrifice of Melchizedech, The Archangel Michael chases away Lucifer, Forza overcomes Fortuna. *In 1554, after a long period of wandering and trying to sell his paintings by auction under the porticoes in Ancona, Lotto decided to become an oblate, or lay brother, in the Holy House. He began his final painting there: the astounding* Presentation at the Temple, *which he died before finishing. The painting is considered his spiritual testament.*
All of the paintings can now be found in the Museo - Antico tesoro della Santa Casa, along with the Book of various expenses, *a diary in which the artist kept a ledger of his expenses and commissions, along with some personal notes and reflections. The diary is a precious document that allows us a glimpse of Lotto's personal life.*

L. Lotto, *San Cristoforo tra i Santi Rocco e Sebastiano* (Saint Christopher between the Saints Sebastian and Rocco), 1535 circa, Loreto, Museo della Santa Casa, Palazzo Apostolico.

↑ L. Lotto, *Adorazione del Bambino* (Adoration of the Child), 1546-1555, Loreto, Museo della Santa Casa, Palazzo Apostolico.

→ L. Lotto, *L'Arcangelo Michele caccia Lucifero* (Archangel Michael chases away Lucifer), 1550 circa, Loreto, Museo della Santa Casa, Palazzo Apostolico.

L. Lotto, *Adorazione dei Magi* (Adoration of the Magi),
1554-1555, Loreto, Museo della Santa Casa,
Palazzo Apostolico.

L. Lotto, *Battesimo di Cristo* (Baptism of Christ),
1551-1555, Loreto, Museo della Santa Casa,
Palazzo Apostolico.

L. Lotto, *La Forza che sconfigge la Fortuna* (Forza overcomes Fortuna), 1550 circa, Loreto, Museo della Santa Casa, Palazzo Apostolico.

L. Lotto, *Presentazione di Cristo al Tempio* (Presentation of Christ at the Temple), 1552-1556, Loreto, Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Croce.

Museo - Antico Tesoro della Santa Casa
Palazzo Apostolico
Piazza della Madonna, 1
60025 Loreto (AN)
Tel: (+39) 071.9747198
www.santuarioloreto.it

Orari
Da martedì a venerdì: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00;
Sabato e domenica, 8 e 10 dicembre:
10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00;
Chiuso: lunedì, Natale, Capodanno

Museo - Antico Tesoro della Santa Casa
Palazzo Apostolico
Piazza della Madonna, 1
60025 Loreto (AN)
Tel: (+39) 071.9747198
www.santuarioloreto.it

Hours
Tuesday - Friday: 10.00 - 13.00 and 15.00 - 18.00;
Saturdays and Sundays, December 8, 10:
10.00 - 13.00 and 15.00 - 19.00;
Closed: Mondays, Christmas Day, New Year's Day

Curiosità
Interesting facts

Rassegne teatrali, sacre rappresentazioni e pellegrinaggi animano la vita cittadina.
Famosa, nel periodo pasquale, è la Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana" e a giugno il Festival "Cantar lontano", diffuso nel territorio della Provincia di Ancona, basato su una tecnica canora del '600 ideata nelle Marche.
Alla leggenda dell'arrivo della Santa Casa sul colle di Loreto si collega la festa tradizionale della "Venuta", tipica di tutte le Marche, con l'accensione di falò nelle campagne e nei paesi, nella notte del 10 dicembre, per indicare la via agli angeli in volo.

Theater, religious events and pilgrimages animate the life of Loreto. During Easter, Loreto hosts the famous International Sacred Music Festival "Virgo Lauretana" and in June the festival "Cantar Lontano", based on a singing technique developed in the Marche in the 1600s.
The legend of the arrival of the Holy House in the hills of Loreto is celebrated with "Venuta", a traditional festival in which bonfires are lit in the countryside and towns throughout the Marche on the night of December 10 to light the way for the Holy House.

Mogliano e Monte San Giusto

- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works

Mogliano

Sul crinale tra le valli del Cremone e dell'Ete Morto sorge Mogliano, a metà strada tra i Monti Sibillini e la riviera adriatica. Circondato da uliveti, tra cui spicca la splendida varietà autoctona detta "piantone di Mogliano", il borgo conserva ancora qualche tratto delle antiche mura e della rocca. L' affascinante intrico di stradine medievali all'improvviso si apre su splendidi palazzi, piazzette deliziose e chiese ricche di opere d'arte.

Monte San Giusto

Borgo di piccole dimensioni, adagiato su un poggio tra la valle del Cremone e quella dell'Ete Morto, Monte San Giusto si trova in posizione panoramica rivolto verso il mare. Il suo nome resta legato a uno dei suoi figli più illustri, Niccolò Bonafede (1463-1564), che dopo l'elezione a vescovo di Chiusi, trasformò la cittadina natale in una vera e propria corte rinascimentale.

Mogliano

The town of Mogliano sits on the ridge between the Cremone and Ete Morto valleys, halfway between the Sibillini Mountains and the Adriatic Sea. Surrounded by olive trees, including the native variety known as "piantone di Mogliano", you can still see parts of the ancient walls and the fortress. The historic town is fascinating for its maze of medieval streets that open unexpectedly onto beautiful palaces, lovely squares, and churches filled with works of art.

Monte San Giusto

A tiny hamlet perched on a knoll between the Cremone and Ete Morto valleys, Monte San Giusto has a beautiful view of the sea. The town's name is still linked to its famous citizen, Niccolò Bonafede (1463-1564). Following his election to Bishop of Chiusi, Bonafede transformed his hometown into a true Renaissance court.

Lorenzo Lotto a Mogliano

L'esecuzione della pala di Mogliano ricade nel periodo della tarda maturità dell'artista: il 1548. È il 16 novembre 1547 il giorno in cui *misser Jacomo Boninfanti da Mogliano in la Marcha* stipula a Venezia con il Lotto un accordo per una pala della chiesa della sua Comunità ove ha autorità di *sindico* comprensiva di ornamento in legno, cioè della cornice che doveva essere realizzata in base a un disegno del Lotto e che venne realizzata da Bartolomeo *intaiador* de San Cassano. La pala fu ultimata nel 1548 e consegnata alla comunità dall'allievo Durante Nobili. La pala era stata collocata nella chiesa di Santa Maria, ma non nell'originale piccolo oratorio intitolato alla Madonna della Misericordia, edificato per scongiurare una terribile pestilenza e oggi adibito a sagrestia, bensì nella chiesa che le fu edificata nel XVI secolo a fianco, di cui l'oratorio divenne cappella laterale. La pala di Mogliano presenta una ricchezza iconografica e particolari di assoluta bellezza: basta osservare il chiarore e bagliore nella parte superiore costellata di cherubini e angeli; la serie di monumenti antichi alle spalle dell'esedra; il vestito della Maddalena, elegante, sfarzoso, ricercato, di un verde petrolio profondo unito al rosso fiammante del mantello. Bastano solo questi particolari per dichiarare che il dipinto del 1548 di Mogliano è una prova di alto livello della tarda maturità del Lotto.

Lorenzo Lotto in Mogliano

Lotto painted the Mogliano altarpiece late in his artistic life, in 1548. On November 16, 1547 misser Jacomo Boninfanti da Mogliano in la Marcha *stipulated a contract with Lotto for an altarpiece for the Church in Mogliano, where he was mayor. Lotto also created the drawings for an accompanying wooden frame, which was made by Bartolomeo, a wood carver from San Cassano. The altarpiece was completed in 1548 and delivered to the town by Durante Nobili, Lotto's student. The altarpiece was kept in the Church of Santa Maria, but not in the small oratory named Virgin of Mercy, built in penitence for a terrible plague, and now the sacristy, but rather in the church that was built next to it in the 16th century, of which the oratory became a lateral chapel. The Mogliano altarpiece presents an impressive iconography and beautiful details: for example the radiant light in the top section, filled with cherubs and angels; the series of ancient monuments behind the exedra; Mary Magdalene's dress: elegant, opulent, refined, in a deep olive green contrasted by her flaming red cloak. These details are sufficient evidence that the 1548 painting in Mogliano is an excellent example of Lotto's later works.*

L. Lotto, *Madonna in gloria con i Santi Giovanni Battista, Antonio di Padova, Maria Maddalena e Giuseppe* (Madonna in glory with the Saints John the Baptist, Anthony of Padova, Mary Magdalene and Joseph),1548, Mogliano, chiesa di Santa Maria di Piazza.

Lorenzo Lotto a Monte San Giusto

Chi volesse ammirare "La più bella rappresentazione del Golgota del Rinascimento", come l'ha definita lo storico dell'arte Bernard Berenson, può farlo a Monte San Giusto nella chiesa di Santa Maria in Telusiano. Si tratta di un'esperienza che lascia il segno: la grande pala (quasi cinque metri di altezza per tre di larghezza) giganteggia all'interno della chiesetta e circonda lo spettatore come una rappresentazione teatrale. Fu il vescovo di Chiusi, il sangiustese Niccolò Bonafede a commissionare la *Crocifissione* a Lorenzo Lotto. L'artista in quel tempo risiedeva a Venezia, dove con ogni probabilità dipinse la maggior parte dell'opera. Ma il suo completamento dovette necessariamente avvenire a Monte San Giusto almeno per quanto riguarda il ritratto del committente, che ci appare raffigurato inginocchiato in basso a sinistra, esortato dall'angelo a contemplare lo strazio della Madonna. La pala conserva tuttora la cornice architettonica cinquecentesca realizzata su disegno dello stesso Lotto, ed è firmata e datata "Lotus MDXXXI".

A pag. 69, L. Lotto, *Deposizione nel sepolcro* (Deposition), 1512, Jesi, Pinacoteca Comunale, Palazzo Pianetti. Particolare *Detail*.

Lorenzo Lotto in Monte San Giusto

"The greatest Renaissance representation of Golgotha" according to the art historian Bernard Berenson, can be admired in Monte San Giusto in the Church of Santa Maria in Telusiano. It is a remarkable experience: the great altarpiece (almost 5 meters high and 3 meters wide) fills the little church and makes visitors feel that they are in the middle of a theatrical play. The Bishop of Chiusi, Niccolò Bonafede, commissioned Lorenzo Lotto's Crucifixion.
At the time Lotto lived in Venice, but he surely completed the portrait of the painting's commissioner, kneeling on the lower left and forced by the angel to watch the Madonna's agony, in Monte San Giusto. The painting still has its original 16th century frame, created according to Lotto's drawing and it is signed and dated "Lotus MDXXXI".

L. Lotto, *Crocifissione* (Crucifixion), 1534 circa, Monte San Giusto, chiesa di Santa Maria in Telusiano.

Chiesa di Santa Maria in Telusiano
Vicolo Arancio, 10
62015 Monte San Giusto (MC)

Orari
10.00 - 12.00 e 16.30 - 19.00
Per visite in altri orari e informazioni:
(+39) 0733.53354, Parrocchia di Monte San Giusto

Chiesa di Santa Maria di Piazza
Piazza Garibaldi
62010 Mogliano (MC)

Per informazioni
Comune di Mogliano
Tel: (+39) 0733.557771
Infopoint: (+39) 335.5329539
Visite guidate Pala dell'Assunta: (+39) 338.6564408

Church of Santa Maria in Telusiano
Vicolo Arancio, 10
62015 Monte San Giusto (MC)

Hours
10.00 - 12.00 and 16.30 - 19.00
For visits and informations:
(+39) 0733.53354, Parrocchia di Monte San Giusto

Church of Santa Maria di Piazza
Piazza Garibaldi
62010 Mogliano (MC)

Informations
Comune di Mogliano
Tel: (+39) 0733.557771
Infopoint: (+39) 335.5329539
Pala dell'Assunta guided visits: (+39) 338.6564408

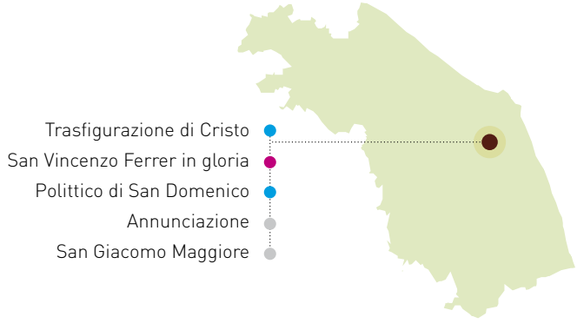
Curiosità
Interesting facts

Il calzaturiero è sicuramente l'attività produttiva principale del Comune di Monte San Giusto. Gli artigiani sangiustesi, noti per la loro laboriosità e capacità imprenditoriale, producono calzature di alta qualità che trovano diffusione in Italia e all'estero.
Mogliano è uno dei centri delle Marche più rinomato per la lavorazione artigianale di oggetti in vimini: oggetti di arredamento, cesti grandi e piccoli, lampadari. All'inizio di luglio, a Mogliano, si svolge la rievocazione storica "Mogliano 1744", un viaggio nel tempo che offre al visitatore l'immagine diretta di uno spaccato di vita settecentesca. Le contrade si sfidano nella spettacolare "corsa della bandiera"; conclude la manifestazione la sontuosa sfilata delle famiglie nobili moglianesi e delle truppe austriache.

Shoemaking is the primary business in Monte San Giusto. The artisans from the area are known for their craftsmanship and entrepreneurial skills: they produce high quality shoes found in Italy and abroad.
Mogliano is one of the most famous towns in the Marche region for handmade wicker items: furniture, decorations, large and small baskets, lamps.
A historical reenactment called "Mogliano 1744" takes place every July, a voyage in time that offers spectators a slice of 18th century life in Mogliano.
The contrade *(districts) compete in the exciting "flag race", followed by the extravagant parade of Mogliano noble families and Austrian troops.*

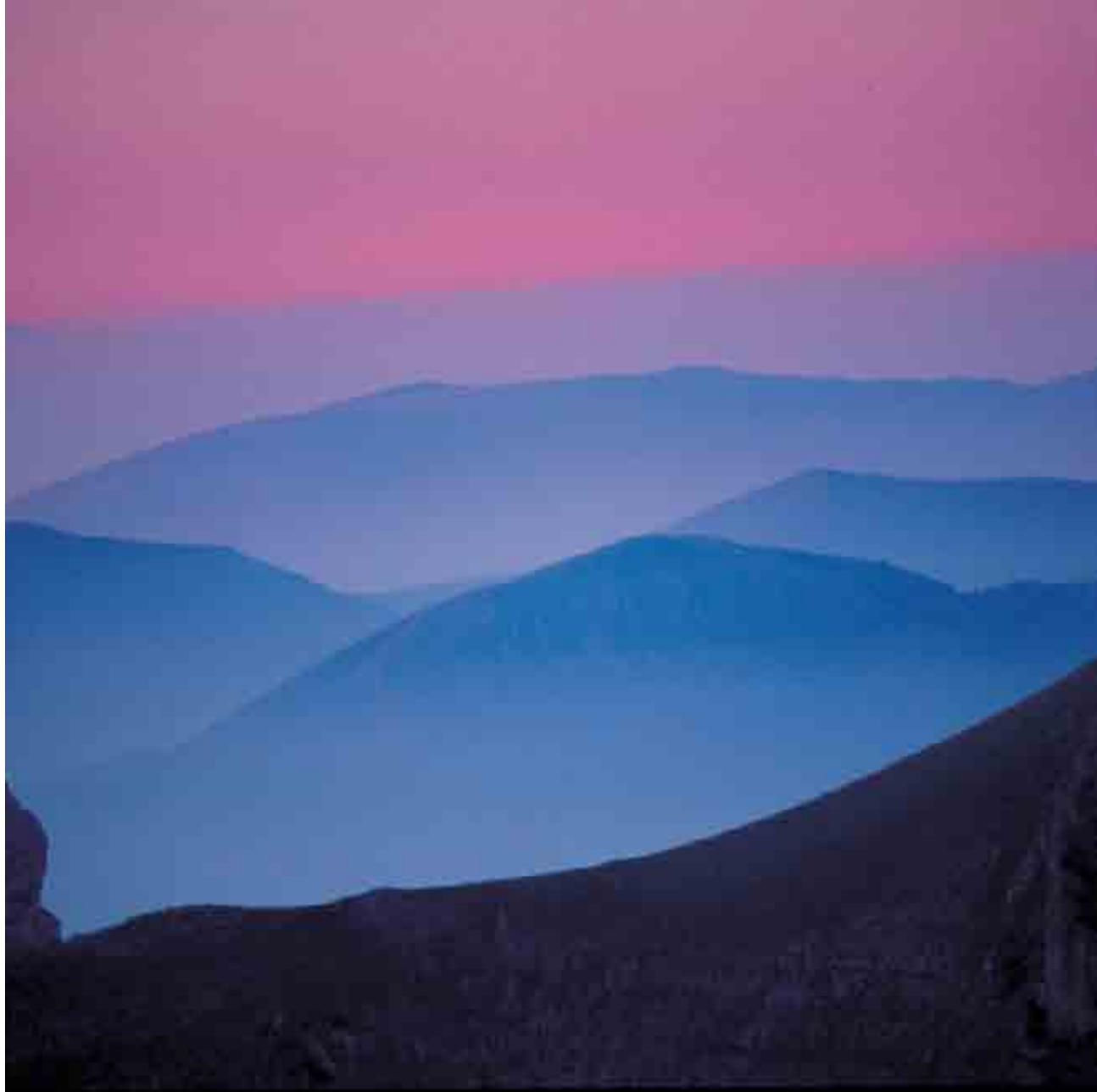
Recanati

- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works



Dire Recanati è dire Giacomo Leopardi: il *genius loci* di un centro tra i più famosi.
Le vie del borgo, la piazzetta, il palazzo avìto, i monti Azzurri all'orizzonte, tutto rievoca i versi del Recanatese in modo suggestivo ed emozionante. Autentico gioiello incastonato su un colle con meravigliose vedute sia sul mare sia sugli Appennini, Recanati conserva importanti testimonianze del passato: tutti elementi che ne fanno un polo di attrazione turistica ineguagliabile. I luoghi leopardiani, il Teatro Persiani, la raccolta Beniamino Gigli, i musei che raccolgono opere d'arte di straordinaria importanza: di tutto questo il viaggiatore può godere a Recanati, oltre che di un'amplissima offerta enogastronomica in grado di soddisfare i palati più esigenti.
Recanati è anche un polo produttivo del "Made in Italy" e della creatività relativa alla comunicazione visiva, con aziende leader del settore.

Recanati immediately brings to mind Giacomo Leopardi: the genius loci *or protective spirito f the town. The streets, the ancestrale palace, the blue hills on the horizon, are all moving and evocative reminders of the lines of Leopardi's poems. A true jewel tucked into a hillside with breathtaking views of both the sea and the Apennine mountains, Recanati is also home to important historical exemplars: all of these elements make it a truly unique tourist attraction.*
Recanati's appeal is further enhanced by the Teatro Persiani, the Beniamino Gigli collection, museums with extraordinary works of art and an excellence food and wine.
Not only important for history, poetry and music, Recanati is also the productive hub of "Made in Italy", as well as home to leading business in visual communications.



Lorenzo Lotto a Recanati

È a Recanati che ha inizio il lungo rapporto che legherà Lorenzo Lotto alle Marche fino alla fine dei suoi giorni. Nel 1506 i padri della chiesa di San Domenico gli commissionano un grande *Polittico*, che verrà consegnato due anni dopo. Di pochi anni successive sono altre due opere: la *Trasfigurazione* per la chiesa di Santa Maria di Castelnuovo e il *San Giacomo Pellegrino*, entrambi datati intorno al 1512, nel periodo in cui Lotto lavora a Roma nelle stanze vaticane sotto la guida di Raffaello.
La *Trasfigurazione* originariamente era composta anche di una predella, di cui due scomparti sono attualmente conservati all'Ermitage e a Brera.
Di poco successivo è l'unico affresco realizzato da Lotto nelle Marche, il *San Vincenzo Ferrer* sempre per la chiesa di San Domenico, dove si trova tuttora.
Dopo più di quindici anni, intorno al 1530, Lotto fa ritorno a Recanati dove dipinge, per l'Oratorio della confraternita di Santa Maria dei Mercanti la celeberrima *Annunciazione*, di cui Francesco Arcangeli scrisse: "Gli occhi dell'*Annunciata* di Recanati, si pensa di poter dire siano i più commoventi della pittura, spalancati, con le pupille grandi come laghi cupi nel buio…".
Tutti i dipinti sono ora conservati nella pinacoteca comunale, il Museo Villa Colloredo Mels. L'affresco si trova tutt'ora nella sua sede originaria, la chiesa di San Domenico.

Lorenzo Lotto in Recanati

Lorenzo Lotto's long relationship with the Marche began in Recanati. In 1506 he was commissioned by the leaders of the Church of San Domenico to paint a grandiose Polyptych*, which he completed two years later. The* Transfiguration *for the Church of Santa Maria di Castelnovo and* Saint James the Pilgrim *followed after a few years (1512), during the time that Lotto was working on the Vatican rooms under Raphael in Rome. The* Transfiguration *originally included a predella, and two of its panels can now be found at the Hermitage and the Brera.* Saint Vincent Ferrer*, Lotto's only fresco in the Marche, was completed for the Church of San Domenico soon after and can still be found there.*
Over fifteen years later, around 1530, Lotto returned to Recanati and painted the famous Annunciation *for the Confraternita di Santa Maria dei Mercanti. Francesco Arcangeli wrote that "The eyes of the Virgin in the Annunciation must be the most moving of all time, wide open with pupils like great lakes in the dark…".*
All of the paintings are now kept in the Pinacoteca Comunale, the Museo Villa Colloredo Mels. The fresco can still be visited in its original home, in the Church of San Domenico.

L. Lotto, *Polittico di San Domenico* (Saint Domenico Polyptych), 1508, Recanati, Pinacoteca Civica.

L. Lotto, *Annunciazione* (Annunciation), 1534-1535, Recanati, Pinacoteca Civica.

L. Lotto, *Trasfigurazione di Cristo* (Transfiguration), 1511-1512, Recanati, Pinacoteca Civica.

Museo Villa Colloredo Mels
Via Gregorio XII
62019 Recanati (MC)
Tel e fax: (+39) 071.7570410
www.villacolloredomels.it

Orari
Da settembre a giugno: 10.00 – 13.00 e 15.00 – 18.00
Da luglio ad agosto: 10.00 – 13.00 e 16.00 – 20.00
Chiuso lunedì

Chiesa di San Domenico
Piazza Leopardi
62019 Recanati (MC)

Museo Villa Colloredo Mels
Via Gregorio XII
62019 Recanati (MC)
Tel and fax: (+39) 071.7570410
www.villacolloredomels.it

Hours
September - June: 10.00 – 13.00 and 15.00 – 18.00
July - August: 10.00 – 13.00 and 16.00 – 20.00
Closed Mondays

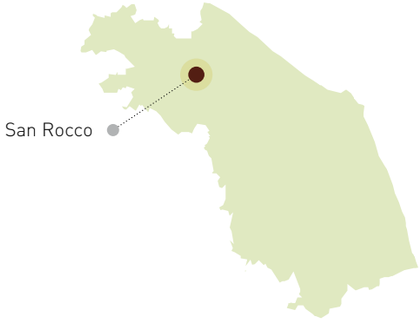
Church of San Domenico
Piazza Leopardi
62019 Recanati (MC)

Curiosità
Interesting facts

La campagna pubblicitaria 2011 della Regione Marche vede come testimonial d'eccezione l'attore Dustin Hoffman, che già si era cimentato nella lettura dell'*Infinito* di Giacomo Leopardi in uno spot televisivo di grande successo.
In questa campagna Dustin Hoffman, fotografato da Bryan Adams, invita a visitare le Marche scoprendone bellezze ed attrattive con i cinque sensi.

The 2011 advertising campaign for the Marche Region see the actor Dustin Hoffman, who was already seen reading Giacomo Leopardi's Infinito *in a popular television advertisement.*
The ads feature Dustin Hoffman, photographed by Bryan Adams, inviting visitors to discover the beauty of the Marche through all five senses.

Urbino



- Opere restaurate / Restored works
- Opere illuminate / Illuminated works
- Altre opere / Other works

Urbino, città natale di Raffaello Sanzio e sede di una storica Università, è Patrimonio UNESCO dell'Umanità dal 1998.
Federico da Montefeltro, che ne fu Signore tra il 1444 e il 1482 la trasformò, da borgo medievale, in un gioiello urbanistico rinascimentale, chiamando alla sua corte i più grandi artisti dell'epoca: Piero della Francesca, Paolo Uccello, Francesco di Giorgio Martini, Francesco Laurana, Baldassarre Castiglione. Dopo secoli Urbino è tappa obbligata per chiunque ami e voglia conoscere a fondo il Rinascimento italiano. Il Palazzo Ducale ospita la Galleria Nazionale delle Marche.
Nel vicino Oratorio di San Giovanni è conservato il ciclo di affreschi dei fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni raffigurante *Le Storie di San Giovanni Battista*, capolavoro del Gotico Internazionale.

Urbino, Raffaello's birthplace and home to an important historical university, is a UNESCO World Heritage site since 1998.
Federico da Montefeltro, Lord of Urbino from 1444 to 1482, transformed the medieval hamlet into a jewel of Renaissance town planning, summoning the most important artists of the time to his court: Piero della Francesca, Paolo Uccello, Francesco di Giorgio Martini, Francesco Laurana, Baldassarre Castiglione. Centuries later, Urbino is a mandatory stop for anyone who loves and seeks to truly understand the Italian Renaissance. The Ducal Palace houses the National Gallery of the Marche.
The nearby Oratorio di San Giovanni boasts a Late Gothic masterpiece, The Stories of Saint John the Baptist *fresco cycle by Lorenzo and Jacopo Salimbeni.*

Lorenzo Lotto a Urbino

Il *San Rocco* conservato nella Galleria Nazionale delle Marche di Urbino, appartenente alla tarda maturità dell'artista, è parte del perduto polittico che l'artista dipinse per la chiesa di Santa Maria di Posatora di Ancona.
La tela è una replica dello stesso soggetto raffigurato nella grande pala d'altare che il Lotto dipinse per la basilica mariana di Loreto nel 1535 circa.
L'opera è entrata solo recentemente a far parte della collezione della Galleria Nazionale, nel 2008, proveniente da collezione privata.

Lorenzo Lotto in Urbino

The San Rocco *conserved in the Galleria Nazionale delle Marche in Urbino, from the latter part of the artist's career, is part of the lost polyptych that Lotto painted for the Church of Santa Maria di Posatura in Ancona.*
The painting is a replica of the same subject depicted in Lotto's great altarpiece created for the Marian Basilica in Loreto in c. 1535.
The painting was in a private collection until recently, when in 2008 it became part of the Galleria Nazionale collection.

L. Lotto, *San Rocco* (Saint Rocco), 1549, Urbino, Galleria Nazionale delle Marche.

Galleria Nazionale delle Marche
Piazzale Duca Federico, 13
61029 Urbino (PU)
Tel: (+39) 0722.329057
www.palazzoducaleurbino.it

Orari
Lunedì: 8.30 - 14.00
(chiusura biglietteria ore 12.30)
Da martedì a domenica: 8.30 - 19.15
(chiusura biglietteria ore 18.00)
Chiuso: Natale, Capodanno

Galleria Nazionale delle Marche
Piazzale Duca Federico, 13
61029 Urbino (PU)
Tel: (+39) 0722.329057
www.palazzoducaleurbino.it

Hours
Monday: 8.30 - 14.00
(ticket office closes at 12.30)
Tuesday - Sunday: 8.30 - 19.15
(ticket office closes at 18.00)
Closed: Christmas Day, New Year's Day

Curiosità
Interesting facts

Nel mese di settembre si svolge la Festa dell'Aquilone, cara agli urbinati di ogni età che da bambini hanno tutti costruito e lanciato le loro "comete", come ricorda la poesia di Giovanni Pascoli. Per costruire gli aquiloni servono, ieri come oggi, carta oleata, canne di fosso, colla di farina e tanta fantasia.
Non si può lasciare la città senza aver gustato la "Casciotta di Urbino", formaggio DOP di antica origine, prediletta persino da Michelangelo.

In September Urbino hosts the Festa dell'Aquilone *kite festival, loved by citizens of all ages, who as children built and sent off their "comets", as they were called in Giovanni Pascoli's poem. Kite building still requires the same materials: wax paper, reeds, glue and a great deal of creativity.*
Don't leave Urbino without tasting the "Casciotta di Urbino" DOP cheese, which is of ancient origin and was a favorite of Michelangelo himself.

Verso Urbino: il FAI per Lorenzo Lotto

In Italia contesto naturale e patrimonio culturale sono un tutt'uno plasmato nella storia da una continua interazione. La particolare ricchezza del patrimonio culturale e naturale in Italia è anche all'origine dell'attenzione del FAI-Fondo Ambiente Italiano alla tutela dei valori ambientali e culturali. Il paesaggio è la nostra memoria, la nostra identità, la nostra anima.
E lo sfondo delle opere di Lorenzo Lotto è a tutti gli effetti paesaggio, che ci attrae e ci interessa non meno della storia che rappresenta. E per poter vivere la poesia di questo paesaggio ancora oggi, nelle stesse terre che Lotto ha così ben documentato e descritto, ecco alcuni spunti di itinerari da percorrere, di particolarità da visitare, di segreti da scoprire.

DESTINAZIONE URBINO
Il **primo itinerario** dura circa 2 ore e mezza. Partendo da Pesaro, si raggiunge Trebbiantico, paese a circa 2 km da Pesaro, circondato dal verde delle colline che scendono dolcemente verso il mare. Da Trebbiantico si può raggiungere Novilara, piccola frazione fondata dai Piceni, e poi Candelara. Da Candelara si punta verso Fano, nuovamente sul mare, per poi tornare all'interno, a Cartoceto. Oppure restando sui colli, dopo aver visitato Cartoceto è possibile raggiungere Saltara, comune che domina la bassa valle del Metauro che presenta ancora ben conservate le mura del castello con l'imponente scalinata d'accesso al centro storico. Da Saltara si raggiunge Calcinelli

Towards Urbino: FAI for Lorenzo Lotto

In Italy, nature and the cultural heritage are one in a story of continuous interaction. The particular wealth of the cultural and environmental legacy in Italy is at the heart of Fondo Ambiente Italiano *- FAI's work to safeguard environmental and cultural sites.*
The land is our memory, our identity, our soul.
The backdrop for Lorenzo Lotto's works is also the land itself, which attracts us and interests us no less than the stories the paintings tell. You too can delve into the poetry of this land today, in the same places that Lotto documented and described so well. Here are a few suggestions for itineraries to explore, unique places to visit, and secrets to discover.

DESTINATION URBINO
First itinerary
Approximate time: about 2.5 hours.
Starting point: Pesaro. Go to Trebbiantico, a town about 2 km from Pesaro surrounded by gentle hills that slope towards the sea. From Trebbiantico you can reach Novilara, a tiny town founded by the Piceno people, then continue to Candelara and then to Fano on the seaside. Then you can go inland again to Cartoceto. Or if you prefer to stay in the hills, go straight to Cartoceto, then to Saltara, a town in the lower Metauro valley which still boasts the castle walls with imposing stairs that lead to the historical center's entrance. From Saltara continue to Calcinelli and then Tavernelle, passing through Borgaccio and Vergineto, and enjoy the traditional fields of grain and grapevines, old oaks, elms, mulberry, fruit and olive

e poi Tavernelle, passando dalla frazione Borgaccio e arrivando a Vergineto, attraverso un territorio caratterizzato dalle tradizionali coltivazioni di cereali e viti, e disseminato da querce secolari, olmi, gelsi, piante da frutta e ulivi. Da Vergineto puntare su Sorbolongo, abitato quasi interamente costruito all'interno del castello, e poi Sant'Ippolito, comune fortificato battezzato con il nome del Santo le cui spoglie trovarono dimora sul suo colle. Ancora una tappa a Fossombrone, l'antica Forum Sempronii, dal quale, passando attraverso San Lazzaro e Canavaccio, si raggiungerà infine Urbino.
A Urbino, oltre alla necessaria visita alla Pinacoteca, consigliamo anche l'Oratorio di San Giovanni Battista, con gli affreschi di Lorenzo e Jacopo Salimbeni del 1419, capolavoro della pittura tardogotica.
Per il **secondo itinerario** calcolate lo stesso tempo. La partenza è sempre Pesaro. La prima tappa è Lucrezia spostandosi poi a Cartoceto. Passando per Bargni, si raggiunge Serrungarina, dominata dalla imponente rocca malatestiana. Da Serrungarina, passando per le frazioni di Tavernelle e Borgaccio, si punta a Calcinelli e successivamente a Montemaggiore al Metauro, conosciuta anche per la pregiata produzione vinicola e casearia. Da Montemaggiore si punta per Piagge e Orciano, comuni adagiati sulla sommità dei colli, per poi raggiungere Barchi, completamente costruito all'interno del castello e protetto da un'alta cinta muraria medioevale. Da Barchi si prosegue per Sant'Ippolito, Fossombrone e Calmazzo per arrivare infine ad Urbino.

trees. From Vergineto head towards Sorbolongo, a town built almost entirely within the castle, and then to Sant'Ippolito, a fortress town named after the saint buried in the hills nearby. Then on to Fossombrone, the ancient Forum Sempronii, followed by San Lazzaro and Canavaccio, and end in Urbino.
In Urbino, along with the Pinacoteca, we also suggest you visit the Oratorio di San Giovanni Battista, with its Late Gothic masterpiece: frescoes by Lorenzo and Jacopo Salimbeni (1419).

Second itinerary
Approximate time: about 2.5 hours.
Starting point: Pesaro. The first stop is Lucrezia, followed by Cartoceto. Go through Bargni and on to Serrungarina, dominated by the imposing Malatesta fortress. From Serrungarina pass by Tavernelle and Borgaccio, then head to Calcinelli and Montemaggior al Metauro, known for its excellent wines and cheeses. Continue to Piagge and Orciano, perched on hilltops, followed by Barchi, completely built within the castle and protected by high medieval walls. From Barchi proceed to Sant'Ippolito, then to Fossombrone and Calamazzo, and end in Urbino.

Third itinerary
Approximate time: two days.
Starting point: Pesaro. On the first day, visit Trebbiantico, Novilara, Candelara and Villagrande, a mountain town, and end in Mombaroccio. From the hill town of Mombaroccio you can reach the Passo del Beato Sante pass, near the sanctuary of the same name, then go on towards Cartoceto and

Gli altri **due itinerari** si possono fare con due giorni a disposizione.
Partendo da Pesaro, il primo giorno si possono visitare Trebbiantico, Novilara, Candelara e Villagrande, comune montano, arrivando a Mombaroccio. Dal colle murato di Mombaroccio si raggiunge il Passo del Beato Sante, vicino all'omonimo santuario, per dirigersi poi verso Cartoceto e Saltara. Da Montemaggiore si punta per Piagge e Orciano, per poi raggiungere Mondavio e Barchi. Da Barchi si prosegue per Sant'Ippolito, arrivando infine a Fossombrone, dove consigliamo di cenare e dormire presso "Al Lago". Il mattino del secondo giorno può essere dedicato alla visita di Urbino. Sulla via del ritorno si può passare per Fermignano, dove consigliamo una sosta al ristorante "La Forchetta d'oro", per proseguire per Acqualagna e il Passo del Furlo.
Invece, **partendo da Fano**, le prime tappe sono Camminate e San Costanzo, bella località collinare. Da San Costanzo si passa a Cerasa, Piagge, Orciano, Mondavio e Barchi. Puntare poi su Sorbolongo e Vergineto. Da Vergineto andare a Tavernelle, San Martino al Piano, per arrivare infine a Fossombrone, dove si consiglia la sosta serale. Per il secondo giorno consigliamo lo stesso itinerario già proposto.

Indirizzi

Albergo Ristorante Al Lago
Via Cattedrale, 79
(ex SS 3 Flaminia)
Tel: 0721.726129
S. Lazzaro di Fossombrone (PU)

Ristorante
La Forchetta d'oro
Via Caval Albino
Tel: 0722.331376
Fermignano (PU)

Saltara. From Montemaggiore continue to Piagge and Orciano, then to Mondavio and the medieval town of Barchi. From Barchi continue to Sant'Ippolito, then to Fossombrone, where we suggest you dine and lodge at "Al Lago". On the morning of the second day you can visit Urbino. On your way back stop in Fermigano, where we suggest the restaurant "La Forchetta d'oro", then go to Acqualagna and the Passo del Furlo.

Addresses

Albergo Ristorante Al Lago
Via Cattedrale 79
(ex SS 3 Flaminia)
Tel: 0721.726129
S. Lazzaro di Fossombrone (PU)

Ristorante
La Forchetta d'oro
Via Caval Albino
Tel: 0722.331376
Fermignano (PU)

Ospitalità

Hospitality

Viaggiando nelle Marche non mancherete di incontrare bellissimi e accoglienti agriturismi, country house, alberghi con ogni comfort e dal fascino inimitabile. La gastronomia marchigiana è poi una delle più sofisticate e gustose della penisola. Per questo il viaggiatore può essere certo che fermandosi nel ristorante più blasonato o nel più piccolo dei bar di paese, troverà sempre cibo di altissima qualità.
Nelle prossime pagine, troverete alcuni suggerimenti per soste confortevoli. Le voci indicate, sono necessariamente solo una piccolissima parte delle tante proposte di altissimo livello che le Marche possono offrire, sono state elaborate da *Terre di Lotto* in collaborazione con il Gambero Rosso. Potete trovare maggiori indicazioni sul sito **www.lorenzolotto.info** e sul portale dedicato al turismo della Regione Marche **www.turismo.marche.it**.

Travelling through the Marche you'll find beautiful and comfortable agriturismi *(farm B&B), country houses, and hotels with all the amenities and incomparable charm. The Marche cuisine is one of the most sophisticated and delicious in Italy. Thus visitors can be sure to find excellent, high quality food whether it be in a famous restaurant or an unassuming small town café.*
The following pages offer some suggestions for comfortable stays. What follows is a small selection put together by Terre di Lotto *and Gambero Rosso. Below are a few suggestions. A complete list can be found at* ***www.lorenzolotto.info*** *and on the Marche Region's tourist office page:* ***www.turismo.marche.it****.*

ANCONA

Grand Hotel Palace
Lungomare Vanvitelli, 24
60121 Ancona
Tel: (+39) 071.201813
Fax: (+39) 071.2074832
www.hotelancona.it

Osteria del Poggio
Fraz. Portonovo
Via Poggio, 57
60129 Ancona
Tel: (+39) 0712.139018

ANCONA

Grand Hotel Palace
Lungomare Vanvitelli, 24
60121 Ancona
Tel: (+39) 071.201813
Fax: (+39) 071.2074832
www.hotelancona.it

Osteria del Poggio
Fraz. Portonovo
Via Poggio, 57
60129 Ancona
Tel: (+39) 0712.139018

CINGOLI

I Mori
Azienda agricola biologica, agriturismo, country house
Via Pettovallone, 1
62011 Cingoli (MC)
Tel. e fax: (+39) 0733.615319
Cell: (+39) 320.1541301; (+39) 338.6589792
www.imori.net

Maiale Volante
Via Fonte Antica, 17
62011 Cingoli (MC)
Tel: (+39) 0733.604687

CINGOLI

I Mori
Organic farm, agriturismo, country house
Via Pettovallone, 1
62011 Cingoli (MC)
Tel. and fax: (+39) 0733.615319
Mob.: (+39) 320.1541301; (+39) 338.6589792
www.imori.net

Maiale Volante
Via Fonte Antica, 17
62011 Cingoli (MC)
Tel: (+39) 0733.604687

JESI

Agriturismo Ripabianca
Via Ripa Bianca, 7
60035 Jesi (AN)
Tel: (+39) 0731.616042
Cell: (+39) 339.6240796; (+39) 338.5972771
www.ripabianca.com
Distanza da Jesi: 5 km circa

Chichibio
Viale della Vittoria, 36
60035 Jesi (AN)
Tel. e fax: (+39) 0731.202105
Chiuso lunedì

JESI

Agriturismo Ripabianca
Via Ripa Bianca, 7
60035 Jesi (AN)
Tel: (+39) 0731.616042
Mob.: (+39) 339.6240796; (+39) 338.5972771
www.ripabianca.com
Distance from Jesi: 5 km

Chichibio
Viale della Vittoria, 36
60035 Jesi (AN)
Tel. e fax: (+39) 0731.202105
Closed Mondays

MOGLIANO - MONTE SAN GIUSTO

Villa Castellani
Contrada Acquevive, 16
62010 Mogliano (MC)
Tel: (+39) 0733.557743; (+39) 0733.523610
Cell: (+39) 392.1613647
Fax: (+39) 0733.557743
www.villacastellani.it

Hotel La rosa dei venti
Via Macerata, 77
62015 Monte San Giusto (MC)
Tel: (+39) 0733.530500
Fax: (+39) 0733.530477
www.hotellarosadeiventi.com

Agriturismo Ponterosa
Via San Nicola, 26
62015 Monte San Giusto (MC)
Tel: (+39) 0733.530690

MOGLIANO - MONTE SAN GIUSTO

Villa Castellani
Contrada Acquevive, 16
62010 Mogliano (MC)
Tel: (+39) 0733.557743; (+39) 0733.523610
Mob.: (+39) 392.1613647
Fax: (+39) 0733.557743
www.villacastellani.it

Hotel La rosa dei venti
Via Macerata, 77
62015 Monte San Giusto (MC)
Tel:(+39) 0733.530500
Fax: (+39) 0733.530477
www.hotellarosadeiventi.com

Agriturismo Ponterosa
Via San Nicola, 26
62015 Monte San Giusto (MC)
Tel: (+39) 0733.530690

RECANATI - LORETO

Agriturismo Il raggio verde
Contrada San Pietro, 2 (Zona Le Grazie)
62019 Recanati (MC)
Cell: (+39) 347.3454726; (+39) 333.3140296
www.ilraggioverde.eu
Distanza da Loreto: 6 km circa
Distanza da Recanati: 5 km circa

Gallery Hotel Recanati
Via Falleroni, 85
62019 Recanati (MC)
Tel: (+39) 071.981914
www.ghr.it

La Cantina di Ale
Via Le Grazie, 13
62019 Recanati (MC)
Tel: (+39) 071.977101

Andreina
Via Buffolareccia,14
60025 Loreto (AN)
Tel: (+39) 071.970124

RECANATI - LORETO

Agriturismo Il raggio verde
Contrada San Pietro, 2 (Zona Le Grazie)
62019 Recanati (MC)
Mob.: (+39) 347.3454726; (+39) 333.3140296
www.ilraggioverde.eu
Distance to Loreto: 6 km
Distance to Recanati: 5 km

Gallery Hotel Recanati
Via Falleroni, 85
62019 Recanati (MC)
Tel: (+39) 071.981914
www.ghr.it

La Cantina di Ale
Via Le Grazie, 13
62019 Recanati (MC)
Tel: (+39) 071.977101

Andreina
Via Buffolareccia,14
60025 Loreto (AN)
Tel: (+39) 071.970124

URBINO

Country House Colleverde, beauty & wellness
S. S. Bocca Trabaria Ovest
61029 Urbino (PU)
Tel. e fax: (+39) 0722.339213
www.colleverde-urbino.it
Distanza da Urbino: 3 km circa

Giardino della Galla
Via Bernini, 6
61029 Urbino (PU)
Tel: (+39) 0722.2455

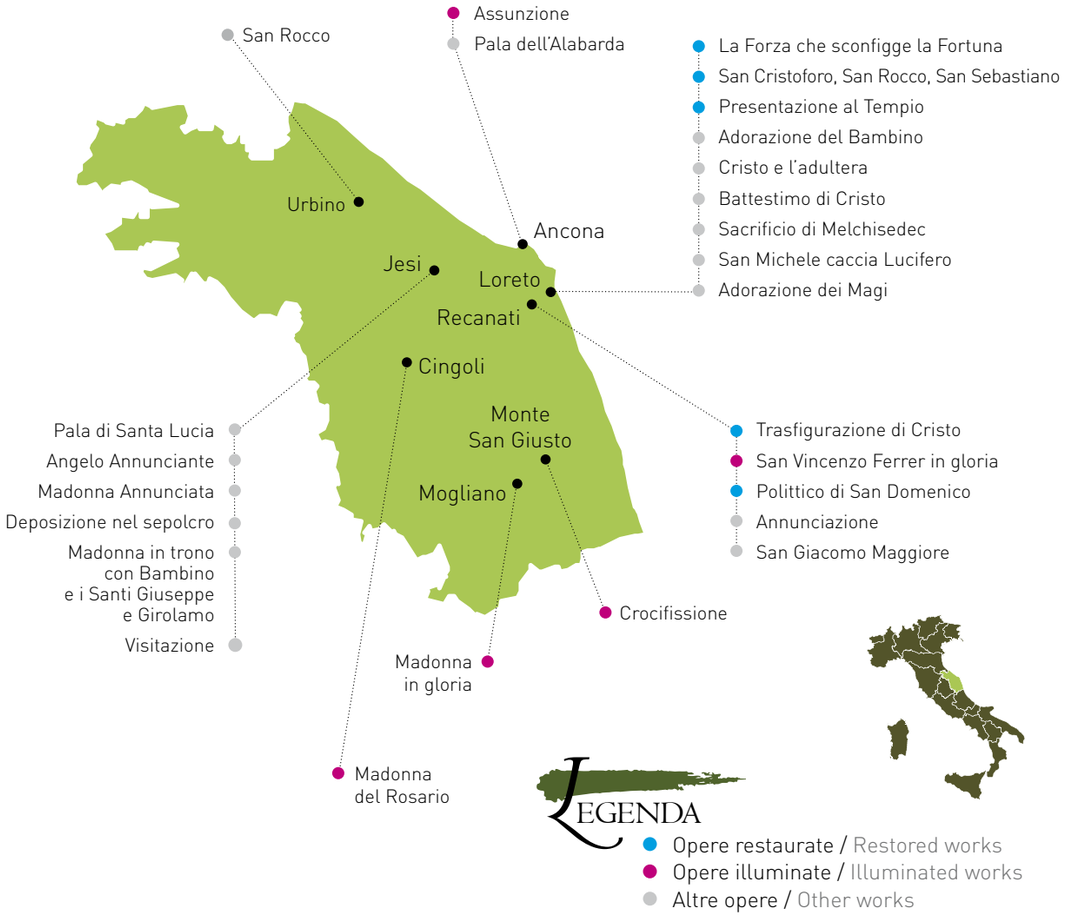
URBINO

Country House Colleverde, beauty & wellness
S. S. Bocca Trabaria Ovest
61029 Urbino (PU)
Tel. and fax: (+39) 0722.339213
www.colleverde-urbino.it
Distance to Urbino: 3 km

Giardino della Galla
Via Bernini, 6
61029 Urbino (PU)
Tel: (+39) 0722.2455

www.lorenzolotto.info

Lorenzo Lotto nelle Marche
Lorenzo Lotto in Marche Region



LAVRENTIVS
LOTVS·M·D·XII